

# 20

TRASPORTI  
E TELECOMUNICAZIONI

**N**ell'anno 2012, per il trasporto ferroviario si registra un aumento dei passeggeri dello 0,9 per cento, con percorrenze più brevi (-0,2 per cento di passeggeri-chilometro); per il traffico aereo nazionale una flessione del 5,2 per cento e per il trasporto marittimo una diminuzione dei passeggeri sbarcati e imbarcati del 6,3 per cento.

Per quanto riguarda il trasporto di merci, nel 2012 la modalità ferroviaria subisce una flessione del 3,6 per cento (tonnellate trasportate), quella su strada un'ancora più consistente diminuzione (-16,3 per cento) e anche il trasporto marittimo nei porti italiani cala del 4,6 per cento.

Nel 2013, l'indice di fatturato registra una lieve variazione positiva nel solo settore del trasporto terrestre e mediante condotte (+0,8 per cento) mentre nel trasporto sia marittimo sia aereo la diminuzione è del 3,2 per cento.

Tra il 2000 e il 2012 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 3,8 per cento. Il parco veicolare è composto da 42 milioni di autoveicoli, di cui le autovetture ne rappresentano l'88,4 per cento. Rispetto al 2011, gli incidenti stradali diminuiscono del 9,2 per cento, i feriti del 9,3 per cento e i morti del 5,4 per cento. Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,9 decessi ogni 100 incidenti.

Per raggiungere il luogo di studio o di lavoro utilizzano un mezzo di trasporto il 71,8 per cento degli studenti e l'88,1 per cento degli occupati. Il mezzo più utilizzato è senz'altro l'automobile, come passeggeri per il 35,8 per cento degli studenti e come conducenti per il 68,3 per cento degli occupati (2014).

Le imprese del settore delle telecomunicazioni sono costituite da 4.173 unità (nel 2011) per lo più operanti come Internet point e imprese di erogazione servizi di accesso ad internet. Gli indici di fatturato di questo settore segnano, nel 2013, una significativa flessione (-9,4 per cento).

# 20

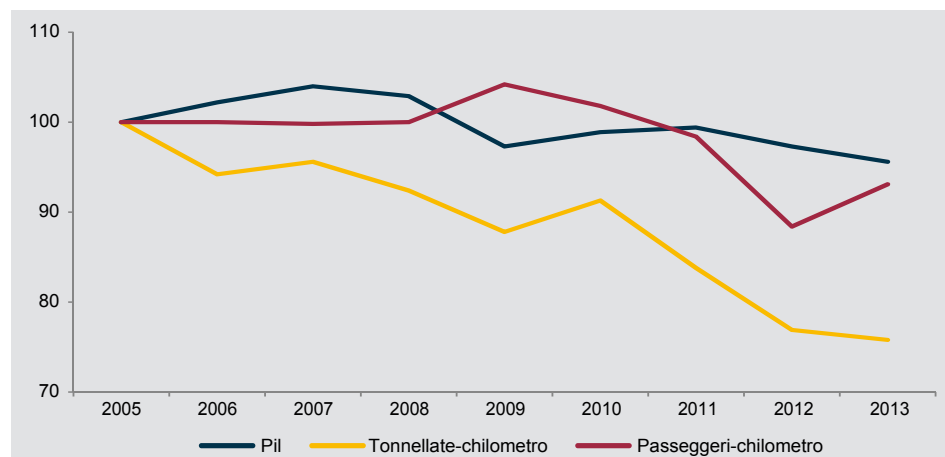
## TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

### Trasporti

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con la tendenza all'indebolirsi del tasso di sviluppo dell'attività economica.

L'andamento del Pil (Figura 20.1) evidenzia una profonda crisi nel periodo 2008-2009, una ripresa nel successivo biennio 2010-2011 e una nuova contrazione dopo il 2011, nella seconda fase della crisi. L'indicatore relativo al trasporto merci segue da vicino l'andamento del Pil, evidenziando, peraltro, negli anni successivi al 2011 una caduta maggiore. Il trasporto passeggeri inizialmente risente in misura minore della crisi economica, infatti, dopo aver evidenziato un trend in controtendenza in corrispondenza dell'acuirsi della crisi (2009) l'indice diminuisce gradatamente fino al biennio 2011-2012, anni in cui, come il trasporto merci, registra un calo notevole. Da notare, infine, una significativa ripresa nel 2013, di nuovo, in controtendenza rispetto all'andamento del Pil (e dell'analogo indicatore relativo al trasporto merci).

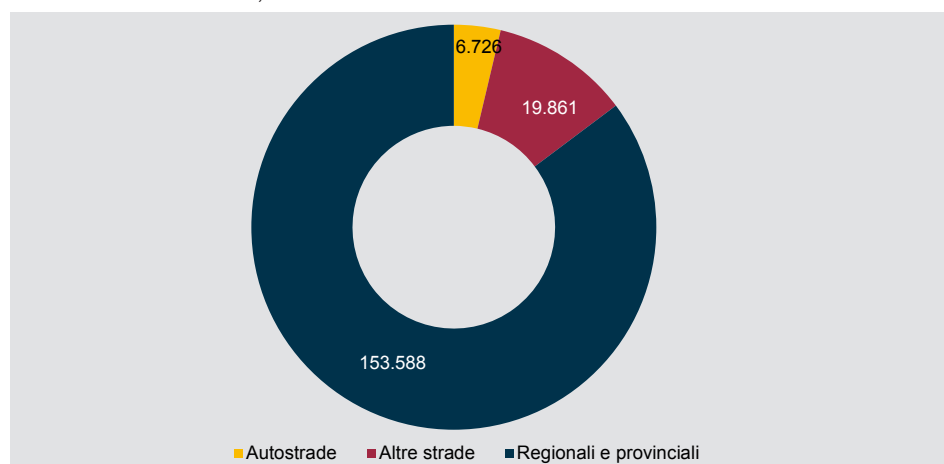
**Figura 20.1** L'evoluzione della domanda di trasporto e del prodotto interno lordo.  
Indici base 2005=100  
Anni 2005-2013



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

**Rete stradale** Nel 2012, la rete stradale italiana misura 180.175 chilometri e l'estesa autostradale 6.726 chilometri; tra il 2000 ed il 2012 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 3,8 per cento.

**Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada**  
Anno 2012, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e indagine diretta presso le province

**Trasporto ferroviario** Nel 2012, le imprese ferroviarie hanno trasportato oltre 854 milioni di passeggeri, facendo registrare un incremento dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente, a fronte di un calo dei passeggeri-chilometro (-0,2 per cento) più contenuto rispetto a quello osservato nell'anno precedente (-0,7 per cento – Prospetto 20.1).

**Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri**  
Anni 2011-2012, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGERI TRASPORTATI	2011	2012	Variazioni % 2012/2011
Passeggeri	847.273.126	854.836.081	0,9
Passeggeri-km	46.844.623	46.759.422	-0,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, il gruppo piccole e medie imprese ferroviarie<sup>1</sup> ha trasportato oltre 39 milioni di passeggeri (+5,4 per cento rispetto all'anno precedente), sebbene il relativo percorso medio di un passeggero sia di 25,6 chilometri contro i 56,1 chilometri del gruppo grandi imprese,<sup>2</sup> con una differenza di 30,5 chilometri (Tavola 20.1).

Le merci trasportate sono state oltre 88 milioni di tonnellate con una flessione significativa (-3,6 per cento rispetto all'anno precedente), a fronte di un incremento delle tonnellate-chilometro (+2,3 per cento).

<sup>1</sup> Secondo le definizioni del Regolamento Ue n. 91/2003, che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

<sup>2</sup> Cfr. nota 1.

**Prospetto 20.2** **Trasporto ferroviario di merci**  
Anni 2011-2012, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2011	2012	Variazioni % 2012/2011
Tonnellate	91.810.682	88.505.369	-3,6
Tonnellate-chilometro	19.787.267	20.244.422	2,3

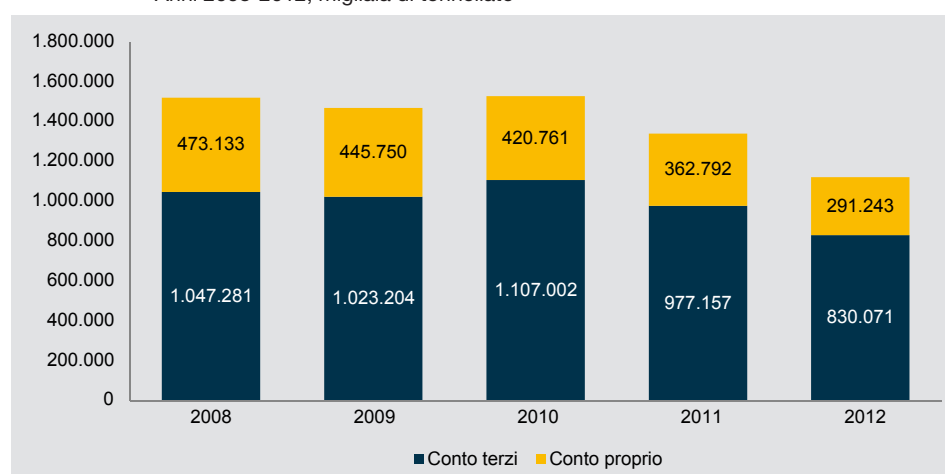
Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

L'andamento positivo delle tonnellate-chilometro, nonostante la significativa flessione delle tonnellate trasportate, può trovare una parziale spiegazione nella dinamicità interna del settore ferroviario, a seguito dell'avvenuto processo di liberalizzazione; infatti, il gruppo piccole e medie imprese sta incrementando il volume dei propri traffici.

**Trasporto merci  
su strada**

In Italia, i fattori che determinano la prevalenza della modalità di trasporto su strada sono di carattere strutturale. Le principali cause sono da ricercarsi nella distribuzione sul territorio della popolazione e nella localizzazione e dimensione delle imprese, nei vincoli legati alla dotazione di infrastrutture, nel sistema distributivo, nella pratica diffusa della subvezione e nella polverizzazione del commercio al dettaglio. L'autotrasporto, oltre ad assorbire quasi interamente il traffico a breve distanza (inferiore a 50 chilometri), va a integrare quasi tutte le operazioni di trasporto, marittime, ferroviarie e aeree, che necessariamente hanno bisogno del segmento stradale per essere completate. Negli anni 2008-2012 le tonnellate trasportate sono progressivamente diminuite, e questo andamento è ascrivibile alla fase di crisi economica. Parallelamente si osserva un aumento dell'attività di trasporto professionale a discapito del trasporto in conto proprio, ciò significa che le imprese manifatturiere preferiscono ricorrere sempre di più al servizio di trasporto esternalizzato, probabilmente anche a causa della generale contrazione dell'attività manifatturiera stessa (Figura 20.3).

**Figura 20.3** **Merchi trasportate su strada per titolo di trasporto**  
Anni 2008-2012, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

Tra il 2011 e il 2012 la performance dei veicoli italiani adibiti al trasporto merci, misurata in tonnellate-chilometro, ha segnato una significativa diminuzione (-13,2 per cento), più accentuata sulle brevi distanze (-19,9 per cento) rispetto alle distanze medio-lunghe (-12,5 per cento).

**Prospetto 20.3** Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto  
Anni 2011-2012

TIPI DI TRASPORTO	2011		2012		Variazioni % 2012/2011	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	720.358.686	13.032.341	578.339.661	10.442.580	-19,7	-19,9
Trasporti distanze medio lunghe	619.590.456	129.853.103	542.973.788	113.572.721	-12,4	-12,5
<b>Totale (a)</b>	<b>1.339.949.142</b>	<b>142.885.445</b>	<b>1.121.313.450</b>	<b>124.015.301</b>	<b>-16,3</b>	<b>-13,2</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

In particolare i trasporti oltre 300 chilometri rappresentano, in termini di tonnellate-chilometro, il 20,2 per cento dei trasporti su distanze medio-lunghe (oltre 50 chilometri) per il conto proprio, e il 51,7 per cento per il conto terzi (complessivamente il 49,6 per cento – [Tavola 20.6](#)). In relazione agli obiettivi del libro bianco dei trasporti, pertanto, è evidente la necessità di incentivare modalità alternative a quella stradale nei servizi di trasporto che prevedono percorsi con distanze superiori ai 300 chilometri.

Analizzando le tipologie merceologiche trasportate si evidenzia una marcata preminenza dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi che con oltre 20 miliardi di tonnellate-chilometro rappresenta il 16,3 per cento del totale seguita dai metalli; manufatti in metallo e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con rispettivamente l'11,4 e l'11,2 per cento; sotto il profilo delle percorrenze effettuate, in ambito locale (entro 50 chilometri) la performance più consistente risulta essere quella della classe minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave che rappresenta circa il 28 per cento del totale seguita da altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi con il 19,3 per cento; le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti coprono il 10,0 per cento del trasporto locale ([Tavola 20.7](#)).

Effettuando un confronto sul totale performance dei paesi Eu 27, nel 2012 si riscontra una contrazione complessiva delle merci trasportate su strada del 3,4 per cento, cui i vettori italiani hanno contribuito con una diminuzione del 13,2 per cento, passando da 142,8 miliardi di tonnellate-chilometro del 2011 a 124 miliardi del 2012 ([Tavola 20.8](#)).

### Parco veicolare

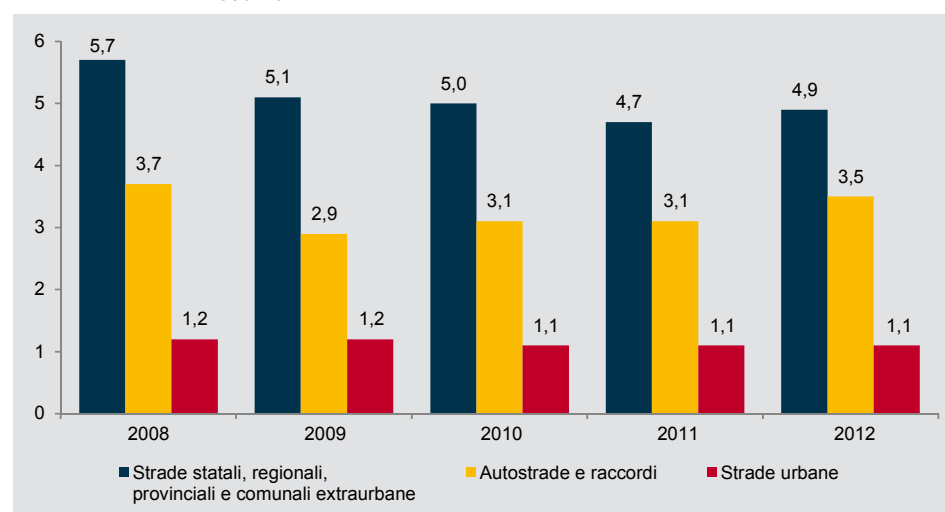
Nel 2013, il parco veicolare risulta composto da 41.829.934 autoveicoli, di cui l'88,4 per cento autovetture, l'11,0 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra nella regione Lombardia con il 15,9 per cento, seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 10,1 e il 9,0 per cento ([Tavola 20.5](#)).

## Sinistrosità stradale

Con riferimento all'incidentalità stradale in Italia, nel 2012, si sono registrati 186.726 incidenti stradali con lesioni a persone. I morti (entro il 30° giorno) sono stati 3.653, i feriti 264.716. Rispetto al 2011, gli incidenti diminuiscono del 9,2 per cento, i feriti del 9,3 per cento e i morti del 5,4 per cento. L'indice di mortalità a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi e il numero degli incidenti per 100) è stato per il 2012 pari a 2,0 mentre quello di lesività (rapporto tra il numero di feriti e il numero degli incidenti) è stato, sempre per il 2012, pari a 141,8.

La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (137.117 incidenti pari al 73,4 per cento). I restanti casi (49.609 pari al 26,6 per cento) vedono coinvolti veicoli isolati. Tra quest'ultima tipologia di incidenti, l'investimento del pedone rappresenta l'evento più diffuso (10,1 per cento degli incidenti totali) con 18.915 casi (Tavola 20.9). Per quanto concerne la localizzazione degli incidenti, nel 2012, sulle strade urbane si sono verificati 141.713 incidenti (75,9 per cento del totale), che hanno causato 191.517 feriti (pari al 72,3 per cento del totale) e 1.562 morti (pari al 42,8 per cento del totale). Sulle autostrade gli incidenti sono stati 9.400 (pari al 5,0 per cento del totale) con 15.859 feriti (6,0 per cento del totale) e 330 decessi (9,0 per cento del totale) mentre sulle altre strade extraurbane, comprensive delle strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali, sono avvenuti 35.613 incidenti, pari al 19,1 per cento del totale, causando 57.340 feriti e 1.761 morti, (rispettivamente il 21,7 per cento e il 48,2 per cento dei totali). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,9 decessi ogni 100 incidenti. Sulle strade urbane si registrano 1,1 morti ogni 100 incidenti, mentre sulle autostrade i morti per 100 incidenti sono 3,5. Rispetto al 2011, l'indice di mortalità risulta in aumento per strade extraurbane e autostrade (era pari rispettivamente a 4,7 e 3,1), rimane invece stabile per le strade urbane (Tavola 20.10 – Figura 20.4).

**Figura 20.4** Indici di mortalità per categoria della strada (a)  
Anni 2008-2012



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

## Spostamenti quotidiani

Una quota rilevante della popolazione si sposta quotidianamente per raggiungere il posto di lavoro o il luogo di studio. La modalità con cui si effettuano tali spostamenti incide considerevolmente sulla qualità della vita dell'intera popolazione.

Scolari e studenti si spostano a piedi più frequentemente degli occupati (27,7 per cento contro 11,1 per cento), anche se l'utilizzo dei mezzi di trasporto prevale per entrambi (71,8 per cento per gli studenti e 88,1 per cento per gli occupati – [Tavole 20.11 e 20.12](#)). La scelta del tipo di mezzo di trasporto ricade nella maggioranza dei casi sull'automobile (come passeggeri per il 35,8 per cento degli studenti e come conducenti per il 68,3 per cento degli occupati). Per quanto riguarda il trasporto collettivo gli studenti lo utilizzano in misura comunque ridotta, ma maggiore rispetto agli occupati (l'11,9 per cento degli studenti utilizza tram o bus, contro il 5,8 per cento degli occupati e l'11,7 per cento pullman o corriere contro l'1,9 per cento). Lo spostamento in bicicletta è una scelta residuale che coinvolge il 3,0 per cento degli studenti e il 4,3 per cento degli occupati. Gli studenti che si spostano con pullman scolastici sono il 5,5 per cento, mentre sono solo lo 0,5 per cento gli occupati che utilizzano pullman aziendali per recarsi sul posto di lavoro.

Anche i tempi di percorrenza per giungere sul luogo di studio e lavoro sono differenziati tra studenti e occupati: i primi nella maggior parte dei casi ci mettono meno tempo (nel 63,6 per cento dei casi impiegano fino a 15 minuti), rispetto ai secondi che impiegano meno di 15 minuti nel 45,4 per cento dei casi. La quota di coloro che impiega oltre mezz'ora per coprire il tragitto casa/scuola o casa/lavoro è pari al 13,7 per cento fra gli studenti e 14,8 per cento fra gli occupati.

Analizzando a livello territoriale le modalità di spostamento emerge che sono soprattutto i residenti del Sud a spostarsi a piedi: il 35,1 per cento degli studenti e il 15,5 per cento degli occupati; mentre nel Nord-est usano mezzi di trasporto il 79,2 per cento degli studenti e il 90,3 per cento dei lavoratori.

In macchina come passeggeri si spostano soprattutto gli studenti del Nord-est (39,2 per cento), con il tram e il bus quelli del Centro (15,3 per cento) e sempre quelli del Nord-est con pullman e corriere (13,0 per cento). Gli occupati del Nord-est si spostano prevalentemente guidando l'auto (71,2 per cento), quote molto più ridotte usano i mezzi pubblici, più alta della media è la quota di occupati che va a lavoro con tram e bus nel Centro (8,1 per cento) o con la metropolitana nel Nord-ovest (6,2 per cento).

Rispetto ai tempi di percorrenza, nelle Isole si registra la quota più alta di studenti e occupati che impiegano fino a 15 minuti per raggiungere il luogo di studio o di lavoro, rispettivamente, 67,8 per cento e 50,5 per cento.

**Mezzi pubblici e soddisfazione dell'utenza.** Poco meno di un quarto della popolazione di 14 anni e più (23,8 per cento) dichiara nel 2014 di aver utilizzato mezzi pubblici urbani (autobus, filobus e tram).

Si tratta di una modalità di trasporto più diffusa nei centri abitati più grandi (66,6 per cento nei comuni centro delle aree metropolitane e 30,1 per cento in quelli con più di 50 mila abitanti – [Tavola 20.13](#)).

Sugli aspetti della qualità del servizio quali la frequenza delle corse, la puntualità e la possibilità di trovare un posto a sedere la percentuale di utenti che si dichiarano soddi-



sfatti è generalmente più bassa che per gli utenti del trasporto ferroviario o di pullman e corriere. L'aspetto che riscontra maggiore soddisfazione è la frequenza delle corse che trova soddisfatti il 56,8 per cento degli utenti, a seguire la puntualità (54,9 per cento) e per ultimo la possibilità di trovare un posto a sedere indicato dal 49,8 per cento.

La quota di utenti residenti nel Nord che si dichiarano soddisfatti per i vari aspetti del servizio è più alta di quella dei residenti nel Sud e Isole in ogni aspetto del servizio considerato. Nei grandi centri metropolitani si registra il minor livello di soddisfazione. La popolazione che costituisce l'utenza del servizio di trasporto extraurbano, nel 2014, è pari al 16,2 per cento della popolazione di 14 anni ed oltre.

L'aspetto della qualità del servizio che incontra il gradimento della maggior quota di utenti è la puntualità con il 65,9 per cento, segue la possibilità di trovare posto a sedere (65,4 per cento), mentre la quota di utenti soddisfatti è minore per la frequenza delle corse (58,5 per cento).

A livello territoriale, la quota di persone che utilizza il pullman è più alta nel Nord (17,4 per cento nel Nord-ovest, 17,1 per cento nel Nord-est) e al Sud (17,8 per cento), mentre al Centro è più bassa (12,7 per cento).

La quota di utenti soddisfatti tra quelli residenti nel Nord è più elevata sia per la puntualità sia per la frequenza delle corse sia per la possibilità di trovare posti a sedere, rispetto a quella degli utenti residenti nel Mezzogiorno, inoltre la già bassa soddisfazione per i vari aspetti del servizio espressa dai residenti nel Centro è in calo rispetto al 2013, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di trovare posto a sedere (passa dal 66,3 per cento al 56,2 per cento). In generale sono gli utenti residenti nei comuni periferia delle aree metropolitane ad essere meno soddisfatti di tutti gli aspetti considerati.

Il 28,9 per cento delle persone di 14 anni e più nel 2014 ha utilizzato il treno per recarsi nel luogo di lavoro o studio.

A livello territoriale, l'utenza del treno è maggiore nel Nord e nel Centro (rispettivamente 35,7 per cento nel Nord-ovest, 32,8 per cento nel Nord-est e 31,4 per cento nel Centro) e minore nel Mezzogiorno (24,4 per cento al Sud, 10,3 nelle Isole). Gli utenti del Nord-ovest (35,7 per cento) risultano in aumento rispetto al 2013 quando erano il 33,3 per cento delle persone di 14 anni e più, mentre quelli del Centro sono in diminuzione: dal 33,3 per cento al 31,4 per cento. Inoltre sono soprattutto i residenti nei comuni centro delle aree metropolitane a spostarsi con il treno (34,4 per cento) e sono anche tra i più soddisfatti dei vari aspetti del servizio.

Per quanto riguarda la soddisfazione per la frequenza delle corse la quota di utenti soddisfatti è pari al 61,3 per cento, per la puntualità delle corse è il 50,3 per cento e per la possibilità di trovare posto a sedere 65,3 per cento.

## Trasporto marittimo

Nel 2012 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ammonta a 476.823 migliaia di tonnellate, di cui il 64,1 per cento è costituito dalle merci sbarcate e il 35,9 per cento da quelle imbarcate ([Prospetto 20.4](#)). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono diminuite del 4,6 per cento.

Il porto di Genova si conferma nel 2012 quale primo porto italiano per la movimentazione di merci con oltre 42 milioni di tonnellate, seguito dal porto di Trieste ([Tavola 20.14](#)).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2012 è stato di 76.735 migliaia con una diminuzione del 6,3 per cento rispetto al 2011 (Prospetto 20.4).

Il porto di Messina si conferma primo porto italiano per passeggeri con oltre 8 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati, seguito dai porti di Napoli e Reggio Calabria (Tavola 20.15).

**Prospetto 20.4** Traffico marittimo di merci e passeggeri  
Anni 2011-2012, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2011		2012		Variazioni % 2012/2011
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	327.326	65,5	305.757	64,1	-6,6
Merci imbarcate	172.559	34,5	171.066	35,9	-0,9
<b>Totale merci</b>	<b>499.885</b>	<b>100,00</b>	<b>476.823</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,6</b>
Passeggeri sbarcati	40.805	49,8	38.419	50,1	-5,8
Passeggeri imbarcati	41.090	50,2	38.316	49,9	-6,8
<b>Totale passeggeri</b>	<b>81.895</b>	<b>100,00</b>	<b>76.735</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,3</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Per quanto riguarda il traffico di merci, il movimento internazionale che costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci per il nostro Paese, è stato di oltre 308 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 2,2 per cento rispetto all'anno precedente, mentre quello di cabotaggio ha superato i 168 milioni di tonnellate, con una diminuzione del 8,7 per cento (Prospetto 20.5).

**Prospetto 20.5** Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica  
Anno 2012, valori assoluti in migliaia di tonnellate

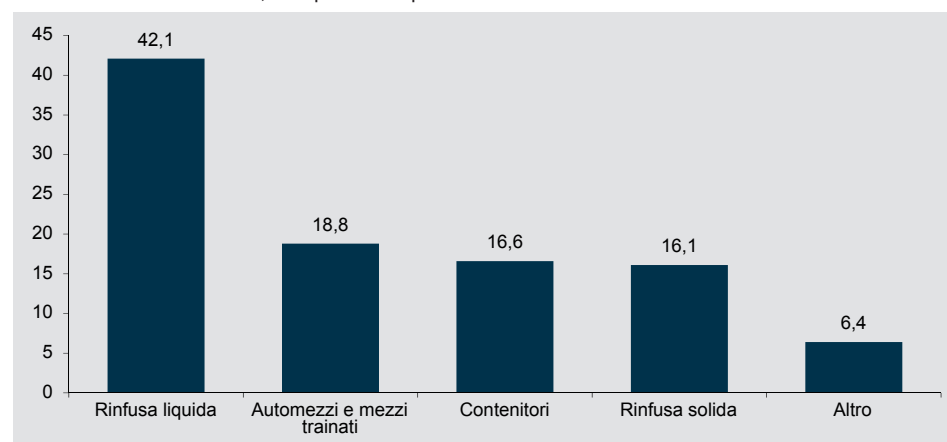
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
<b>CABOTAGGIO</b>									
Nord-ovest	4.295	13.280	17.575	8,1	11,5	10,4	24,4	75,6	100,0
Nord-est	8.026	11.241	19.267	15,2	9,7	11,4	41,7	58,3	100,0
Centro	6.664	17.933	24.597	12,6	15,5	14,6	27,1	72,9	100,0
Sud	9.958	31.500	41.458	18,8	27,3	24,6	24,0	76,0	100,0
Isole	23.992	41.358	65.350	45,3	35,8	38,8	36,7	63,3	100,0
Altro	36	76	112	0,1	0,1	0,1	32,1	67,9	100,0
<b>Italia</b>	<b>52.970</b>	<b>115.389</b>	<b>168.359</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>31,5</b>	<b>68,5</b>	<b>100,0</b>
<b>INTERNAZIONALE</b>									
Nord-ovest	21.724	30.315	52.039	16,1	17,5	16,9	41,7	58,3	100,0
Nord-est	37.449	44.387	81.836	27,7	25,6	26,5	45,8	54,2	100,0
Centro	11.842	22.434	34.276	8,8	12,9	11,1	34,5	65,5	100,0
Sud	6.061	62.297	68.358	4,5	35,9	22,2	8,9	91,1	100,0
Isole	57.621	13.853	71.474	42,6	8,0	23,2	80,6	19,4	100,0
Altro	457	23	480	0,3	..	0,2	95,2	4,8	100,0
<b>Italia</b>	<b>135.153</b>	<b>173.311</b>	<b>308.464</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>43,8</b>	<b>56,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Il movimento di prodotti petroliferi è stato complessivamente di 188.123 migliaia di tonnellate, di cui 52.970 migliaia in navigazione di cabotaggio e 135.153 migliaia in navigazione internazionale, con una diminuzione complessiva del 7,0 per cento rispetto al 2011. Tali prodotti rappresentano il 39,5 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 31,5 per cento del cabotaggio e il 43,8 per cento della navigazione internazionale.

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 26,5 e del 23,2 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 38,8 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 45,3 per cento nella navigazione di cabotaggio e 42,6 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni, emerge la quota elevata (pari al 35,9 per cento) dei porti del Sud all'interno della navigazione internazionale, e dei porti delle Isole (35,8 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio. Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, anche nel 2012 così come nell'anno precedente, la rinfusa liquida rappresenta, con il 42,1 per cento del totale delle merci trasportate via mare, il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo (Figura 20.5).

**Figura 20.5** Merce nel complesso della navigazione per tipo carico  
Anno 2012, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Nel confronto con gli altri paesi europei, per il trasporto marittimo di merci l'Italia si colloca al terzo posto preceduta da Regno Unito e Olanda, quest'ultima dal 2010 primo porto europeo per merci imbarcate e sbarcate (Tavola 20.16). In termini di quota percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia passa dal 13,4 per cento del 2008 al 12,8 per cento del 2012.

### Trasporto aereo

Nel 2012, il traffico aereo da e verso gli scali nazionali ha segnato, dopo un biennio di crescita, una generale flessione: i movimenti di aeromobili sono diminuiti del 3,3 per cento sull'anno precedente, i passeggeri dell'1,3 per cento e le quantità di merci e posta del 4,9 per cento (Prospetto 20.6).

La diminuzione dei passeggeri riguarda, nel complesso, sia i voli di linea sia i charter. I passeggeri dei voli di linea calano complessivamente dell'1,3 per cento, ma a diminuire sono, in particolare, quelli dei voli nazionali (-5,2 per cento) mentre aumentano quel-

li dei voli internazionali (+1,9 per cento). I passeggeri sui voli charter diminuiscono dell'1,1 per cento, la variazione è sintesi di un calo del traffico internazionale (-1,7 per cento) e di un aumento di quello nazionale (+10,8 per cento).

**Prospetto 20.6** **Traffico di aeromobili, passeggeri e merci**

Anni 2011 e 2012, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2011	2012	Variazioni % 2012/2011
<b>Movimenti aeromobili (a)</b>	<b>1.385.978</b>	<b>1.340.392</b>	<b>-3,3</b>
<b>Passeggeri: (b)</b>	<b>148.015.446</b>	<b>146.087.345</b>	<b>-1,3</b>
Traffico nazionale	63.708.421	60.384.543	-5,2
<i>di linea</i>	63.409.643	60.053.437	-5,3
<i>charter</i>	298.778	331.106	10,8
Traffico internazionale	84.307.025	85.702.802	1,7
<i>di linea</i>	78.612.027	80.104.532	1,9
<i>charter</i>	5.694.998	5.598.270	-1,7
<b>Merci e posta (c)</b>	<b>890.103</b>	<b>846.751</b>	<b>-4,9</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

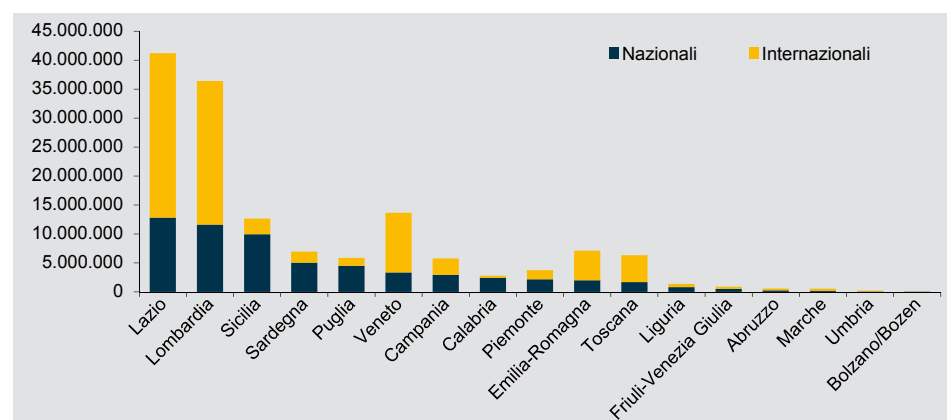
(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, traffico nazionale e internazionale nel complesso.

Gli aeroporti che registrano i maggiori cali di passeggeri sono Milano Malpensa (-758 mila, -4,0 per cento), Roma Fiumicino (-663 mila, -1,8 per cento) e Catania (-628 mila, -9,3 per cento); quelli con i maggiori incrementi sono Treviso – aeroporto parzialmente chiuso nel 2011 – (poco più di 1,2 milioni, pari al +116,2 per cento) e Bergamo (circa 466 mila, +5,5 per cento – [Tavola 20.17](#)).

Nel 2012, le regioni che registrano il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (41,2 milioni, pari al 28,2 per cento del totale), Lombardia (36,4 milioni, 24,9 per cento), Veneto (13,6 milioni, 9,3 per cento) e Sicilia (12,7 milioni, 8,7 per cento). Le quattro regioni coprono il 71,2 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

**Figura 20.6** **Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione** (a)  
Anno 2012



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,5 per cento (9,6 per cento nel 2011), si colloca al quinto posto nell'Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (16,5 per cento), Germania (14,6 per cento), Spagna (13,0 per cento) e Francia (11,0 per cento – [Tavola 20.20](#)).

Il trasporto aereo ha fatto registrare, nel corso del 2012, un traffico complessivo di merci e posta caricate e scaricate su voli di linea e charter di circa 847 mila tonnellate (- 4,9 per cento, rispetto all'anno precedente); la diminuzione delle merci e posta trasportate è il risultato di una riduzione consistente dei trasporti internazionali (-5,5 per cento) e di un leggero calo di quelli nazionali (-0,2 per cento – [Tavola 20.18](#)).

## Indici di fatturato per i trasporti

Per quanto riguarda gli indici di fatturato<sup>3</sup> (Prospetto 20.7), nel 2013 solo il settore del trasporto terrestre e mediante condotte registra una variazione positiva (+0,8 per cento) mentre il trasporto marittimo e il trasporto aereo segnano una diminuzione, entrambi del 3,2 per cento. L'anno precedente ad aver registrato una variazione positiva sono stati il settore del trasporto terrestre e mediante condotte e il trasporto aereo (rispettivamente +1,0 per cento e +1,2 per cento) mentre il trasporto marittimo ha segnato una diminuzione dello 0,5 per cento.

**Prospetto 20.7** Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto.  
Base 2010=100  
Anni 2012-2013

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2012	104,1	1,0	97,6	-0,5	107,2	1,2
2013	104,9	0,8	94,5	-3,2	103,8	-3,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

## Poste e telecomunicazioni

I comparti dei servizi postali e delle telecomunicazioni considerati sono quelli così classificati nella nuova Ateco 2007. I servizi postali rappresentano un settore più tradizionale (anche se sempre più aperto alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive), mentre quello delle telecomunicazioni rappresenta una parte rilevante del più ampio settore dell'Information and communication technologies (Ict).

Nel 2011, le imprese attive nel settore delle poste sono 2.230 mentre nel settore delle telecomunicazioni sono 4.173 ([Tavola 20.21](#)). Per quanto riguarda il settore postale la dimensione media è di 72,7 addetti per azienda ([Tavola 20.22](#)), con un livello occupazionale di poco più di 162 mila addetti, per la maggior parte dipendenti (quasi 160 mila addetti); il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 37.800 euro. Gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti: 1.300 euro per addetto.

<sup>3</sup> Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Consiglio dell'Unione Europea sulle statistiche congiunturali.

Le imprese del settore delle telecomunicazioni fanno registrare una dimensione media più ridotta (22,9 addetti per azienda), ma un costo del lavoro per dipendente più elevato (circa 56 mila euro) a fronte di un livello di produttività nominale media del lavoro particolarmente alto (236 mila euro). Gli investimenti presentano valori anche elevati, pari a 39.500 euro per addetto.

All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 55,3 per cento del fatturato, il 63,1 per cento del valore aggiunto e il 62,7 per cento dell'occupazione. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre il 38,5 per cento del fatturato e il 33,6 per cento del valore aggiunto del settore delle telecomunicazioni ma rappresenta solo il 23,1 per cento in termini di occupazione.

Notevole la frammentazione nel comparto delle altre attività di comunicazione che rappresenta circa il 94 per cento delle imprese del settore, si tratta, infatti, soprattutto di *internet point* e di erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp). Tale comparto si caratterizza per la presenza di imprese piccole o piccolissime, con una dimensione media di 3,4 addetti per impresa e valori medi sempre inferiori a quelli complessivi del settore.

Il costo del lavoro pro capite, pari nelle telecomunicazioni a 56.100 euro, risulta significativamente superiore nel comparto delle telecomunicazioni mobili (63.900 euro). Per contro, il comparto dove si registra la produttività nominale del lavoro più elevata è quello della telefonia mobile, con circa 344 mila euro (valore aggiunto per addetto), catalizzando investimenti medi (118.900 euro) molto maggiori rispetto alla media del settore (39.500 mila euro).

### Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2013 per il settore dei servizi IT e altri servizi informativi l'indice di fatturato rispetto all'anno precedente, presenta una variazione negativa pari all'1,4 per cento. Seguono gli indici di fatturato nei settori dei servizi postali con una variazione negativa del 2,1 per cento e il settore delle telecomunicazioni con una diminuzione più marcata pari al 9,4 per cento.

**Prospetto 20.8** Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2010=100  
Anni 2012-2013

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2012	92,8	-4,2	100,3	-0,6	90,2	-8,1
2013	84,1	-9,4	98,3	-1,4	88,3	-2,1

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

### Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del software e delle attività connesse, che occupa circa 231 mila addetti, di cui 183 mila dipendenti (*Tavola 20.21*), sono presenti oltre 45 mila imprese, concentrate in particolare nelle attività di realizzazione di software e consulenza in materia di informatica. Questi due settori rappresentano congiuntamente, il 75,4 per

cento delle imprese e l'83,9 per cento degli addetti del settore di produzione del software. Il quadro non muta, anzi tende ad accentuarsi se si considerano le incidenze relative degli aggregati economici.

Il costo del lavoro per dipendente è pari a 52.100 euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 63.200 euro per addetto ([Tavola 20.22](#)).

Nelle attività degli Altri servizi informatici (ovvero servizi elaborazioni dei dati, *hosting* e portali web) sono occupati oltre 113 mila addetti e sono presenti oltre 30 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse che realizza circa il 96 per cento del fatturato, 95,4 per cento del valore aggiunto e il 93,5 per cento degli investimenti del settore, mentre il comparto dei portali web rappresenta solo la parte residuale.

Per quanto riguarda il comparto dei portali web si registra un costo del lavoro più elevato (54.200 euro per dipendente) rispetto ai 34.400 euro di media del comparto dell'elaborazione dati insieme a un maggiore fatturato medio (139.900 euro contro 104.700 euro).

## APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti - Anni 2012-2013, 16 luglio 2014 - <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=3360>

Acì, Dati e statistiche - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche.html>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Trasporto ferroviario - Anni 2004-2012, Tavole di dati, 23 gennaio 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/110431>

Istat, Trasporto marittimo - Anno 2012, Tavole di dati, 23 dicembre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/108550>

Istat, Il trasporto aereo in Italia - Anno 2012, Comunicato stampa, 19 novembre 2013 - <http://www.istat.it/it/archivio/103784>

Istat, Incidenti stradali in Italia (stima preliminare) - Anno 2013, Comunicato stampa, 18 giugno 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/126116>

Istat, Fatturato dei servizi - Il trimestre 2014, Comunicato stampa, 4 settembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/130885>

Eurostat, Transport, statistics - <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/transport/introduction>

Istat, Noi Italia 2014, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia2014.istat.it/>

## GLOSSARIO

<b>Autobus</b>	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
<b>Cabotaggio (trasporto marittimo)</b>	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
<b>Cabotaggio (trasporto merci su strada)</b>	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
<b>Fatturato (indicatori congiunturali)</b>	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
<b>Fatturato (statistiche strutturali)</b>	Il fatturato (per le statistiche strutturali) comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
<b>Incidente stradale</b>	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
<b>Indice del fatturato</b>	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
<b>Merce (trasporto marittimo)</b>	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
<b>Merce (trasporto merci su strada)</b>	Per merce s'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.



<b>Merci e posta (trasporto aereo)</b>	Tutte le merci e la posta a bordo di un aeromobile all'atterraggio all'aeroporto dichiarante oppure al decollo dall'aeroporto dichiarante. Include merci e posta in transito diretto (contati all'arrivo e alla partenza). Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
<b>Passeggeri-chilometro</b>	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un passeggero per un chilometro.
<b>Rinfusa (trasporto marittimo)</b>	La modalità di trasporto della merce.
<b>Servizio aereo commerciale</b>	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
<b>Servizio aereo di linea</b>	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
<b>Servizio aereo non di linea</b>	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea.
<b>Tonnellata-chilometro (t/km)</b>	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
<b>Traffico aeroportuale</b>	Il traffico aeroportuale comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
<b>Traffico aeroportuale internazionale</b>	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
<b>Traffico aeroportuale nazionale</b>	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
<b>Traffico merci (trasporto marittimo)</b>	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
<b>Traffico passeggeri (trasporto marittimo)</b>	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
<b>Tram</b>	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

**Tavola 20.1** Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)  
Anni 2011-2012

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2011		2012		Variazioni % 2012/2011
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Passeggeri	810.045.804	95,6	815.594.001	95,4	0,7
Passeggeri-km (in migliaia)	45.943.866	98,1	45.753.228	97,8	-0,4
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	56,7	-	56,1	-	-1,1
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	295.171	92,1	278.320	91,8	-5,7
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Passeggeri	37.227.322	4,4	39.242.080	4,6	5,4
Passeggeri-km (in migliaia)	900.757	1,9	1.006.194	2,2	11,7
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	24,2	-	25,6	-	5,8
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	25.388	7,9	24.939	8,2	-1,8
<b>TOTALE</b>					
Passeggeri	847.273.126	100,0	854.836.081	100,0	0,9
Passeggeri-km (in migliaia)	46.844.623	100,0	46.759.422	100,0	-0,2
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	55,3	-	54,7	-	-1,1
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	320.559	100,0	303.259	100,0	-5,4

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) Il confronto dei dati 2012 con quelli dell'anno precedente va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (grandi e piccole e medie) varia in base al volume del traffico passeggeri realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

**Tavola 20.2 Mercii trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)**  
Anni 2011-2012, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2011		2012		Variazioni % 2012/2011
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Nazionale	22.621.555	69,3	22.955.967	69,5	1,5
Internazionale in entrata	33.975.931	94,4	31.673.099	94,0	-6,8
Internazionale in uscita	22.334.065	96,3	20.761.602	95,4	-7,0
Transito	902	100,0	848	100,0	-6,0
<b>Totale</b>	<b>78.932.453</b>	<b>86,0</b>	<b>75.391.516</b>	<b>85,2</b>	<b>-4,5</b>
Percorrenza media	218,9	-	223,5	-	2,1
Movimento treni merci (c)	36.964	88,9	36.432	87,0	-1,4
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Nazionale	10.020.021	30,7	10.092.315	30,5	0,7
Internazionale in entrata	1.999.277	5,6	2.013.851	6,0	0,7
Internazionale in uscita	858.931	3,7	1.007.687	4,6	17,3
Transito	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.878.229</b>	<b>14,0</b>	<b>13.113.853</b>	<b>14,8</b>	<b>1,8</b>
Percorrenza media	194,8	-	258,9	113,2	32,9
Movimento treni merci (c)	4.638	11,1	5.446	13,0	17,4
<b>TOTALE</b>					
Nazionale	32.641.576	100,0	33.048.282	100,0	1,2
Internazionale in entrata	35.975.208	100,0	33.686.950	100,0	-6,4
Internazionale in uscita	23.192.996	100,0	21.769.289	100,0	-6,1
Transito	902	100,0	848	100,0	-6,0
<b>Totale</b>	<b>91.810.682</b>	<b>100,0</b>	<b>88.505.369</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,6</b>
Percorrenza media	215,5	-	228,7	-	6,1
Movimento treni merci (c)	41.602	100,0	41.878	100,0	0,7

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Il confronto dei dati 2012 con quelli dell'anno precedente va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (grandi e piccole e medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

**Tavola 20.3 Mercì trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b)**  
Anni 2011-2012, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2011		2012		Variazioni % 2012/2011
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
<b>GRANDI IMPRESE</b>					
Nazionale	7.168.559	78,4	7.343.297	73,0	2,4
Internazionale in entrata	6.200.620	94,9	5.758.214	93,3	-7,1
Internazionale in uscita	3.909.324	95,2	3.746.704	93,3	-4,2
Transito	580	100,0	434	100,0	-25,2
<b>Totale</b>	<b>17.279.083</b>	<b>87,3</b>	<b>16.848.649</b>	<b>83,2</b>	<b>-2,5</b>
<b>PICCOLE E MEDIE IMPRESE</b>					
Nazionale	1.977.497	21,6	2.712.767	27,0	37,2
Internazionale in entrata	332.204	5,1	413.604	6,7	24,5
Internazionale in uscita	198.483	4,8	269.402	6,7	35,7
Transito	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.508.184</b>	<b>12,7</b>	<b>3.395.773</b>	<b>16,8</b>	<b>35,4</b>
<b>TOTALE</b>					
Nazionale	9.146.056	100,0	10.056.064	100,0	9,9
Internazionale in entrata	6.532.824	100,0	6.171.818	100,0	-5,5
Internazionale in uscita	4.107.807	100,0	4.016.106	100,0	-2,2
Transito	580	100,0	434	100,0	-25,2
<b>Totale</b>	<b>19.787.267</b>	<b>100,0</b>	<b>20.244.422</b>	<b>100,0</b>	<b>2,3</b>

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Il confronto dei dati 2012 con quelli dell'anno precedente va effettuato con cautela perché l'universo dei due gruppi di imprese (grandi e piccole e medie) varia in base al volume del traffico merci realizzato dalle singole imprese secondo le soglie individuate dal Regolamento Ce 91/2003.

**Tavola 20.4** Traffico ferroviario nei paesi europei (a)  
Anni 2011-2012, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2011	2012	Variazioni % 2012/2011	2011	2012	Variazioni % 2012/2011
Italia	46.845	46.759	-0,2	19.787	20.244	2,3
Austria	10.426	10.853	4,1	20.345	19.499	-4,2
Belgio	10.669	-	-	7.593	-	-
Bulgaria	2.059	1.870	-9,2	3.291	2.907	-11,7
Croazia	1.457	1.080	-25,9	2.438	2.332	-4,3
Danimarca	6.605	6.744	2,1	2.614	2.278	-13
Estonia	243	235	-3,3	6.271	5.129	-18,2
Finlandia	3.882	4.035	3,9	9.395	9.275	-1,3
Francia	-	91.205	-	34.202	32.539	-4,9
Germania	-	93.918	-	113.317	110.065	-2,9
Grecia	-	-	-	352	283	-20
Irlanda	1.638	1.578	-3,7	105	91	-13,3
Lettonia	733	717	-2,2	21.410	21.867	2,1
Lituania	269	278	3,3	15.088	14.172	-6,1
Lussemburgo	349	373	6,9	288	-	-
Paesi Bassi	-	-	-	6.378	6.142	-3,7
Polonia	17.633	17.674	0,2	53.746	48.903	-9,0
Portogallo	4.237	3.803	-10,2	2.322	2.421	4,3
Regno Unito	58.606	60.964	4,0	20.974	21.444	2,2
Repubblica Ceca	6.669	7.196	7,9	14.316	14.267	-0,3
Romania	5.063	4.550	-10,1	14.719	13.472	-8,5
Slovacchia	2.431	2.459	1,2	7.960	7.591	-4,6
Slovenia	689	659	-4,4	3.752	3.470	-7,5
Spagna	22.937	22.452	-2,1	9.948	9.957	0,1
Svezia	11.379	11.792	3,6	22.864	22.043	-3,6
Ungheria	7.763	7.769	0,1	9.118	9.230	1,2

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

**Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2009	36.371.790	98.724	4.584.210	157.807	41.212.531	6.118.098	360.953	6.479.051	343.496
2010	36.751.311	99.895	4.640.382	158.289	41.649.877	6.305.032	361.481	6.666.513	346.011
2011	37.113.300	100.438	4.693.574	159.766	42.067.078	6.428.476	360.743	6.789.219	353.404
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
<b>2013 - PER REGIONE</b>									
Piemonte	2.824.985	6.268	382.382	10.550	3.224.185	429.578	20.118	449.696	25.277
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	135.186	330	30.495	240	166.251	15.925	3.980	19.905	631
Liguria	832.081	2.467	100.511	2.703	937.762	371.244	16.352	387.596	5.857
Lombardia	5.863.709	11.028	698.676	21.522	6.594.935	998.675	27.209	1.025.884	50.529
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	746.883	2.338	102.439	3.180	854.840	100.832	7.239	108.071	9.074
<i>    Bolzano-Bozen</i>	<i>350.615</i>	<i>1.023</i>	<i>43.102</i>	<i>1.281</i>	<i>396.021</i>	<i>47.534</i>	<i>1.793</i>	<i>49.327</i>	<i>3.507</i>
<i>    Trento</i>	<i>396.268</i>	<i>1.315</i>	<i>59.337</i>	<i>1.899</i>	<i>458.819</i>	<i>53.298</i>	<i>5.446</i>	<i>58.744</i>	<i>5.567</i>
Veneto	2.967.989	6.671	386.583	15.459	3.376.702	457.257	11.392	468.649	36.720
Friuli-Venezia Giulia	768.021	1.663	88.540	3.263	861.487	134.830	4.466	139.296	7.457
Emilia-Romagna	2.740.598	6.204	397.693	13.845	3.158.340	505.523	13.354	518.877	31.840
Toscana	2.368.345	5.537	316.452	6.339	2.696.673	532.477	30.342	562.819	16.153
Umbria	611.955	1.907	76.360	3.102	693.324	93.454	7.779	101.233	7.493
Marche	993.407	2.764	137.148	3.113	1.136.432	197.969	7.885	205.854	8.671
Lazio	3.740.282	12.118	415.855	10.969	4.179.224	684.054	21.254	705.308	22.780
Abruzzo	846.668	3.231	117.512	3.569	970.980	142.381	8.611	150.992	8.691
Molise	202.427	989	33.115	896	237.427	28.856	2.826	31.682	2.035
Campania	3.343.161	10.691	354.772	17.815	3.726.439	557.371	44.091	601.462	36.754
Puglia	2.249.319	6.796	250.896	9.158	2.516.169	291.063	36.998	328.061	20.292
Basilicata	355.948	1.717	50.707	2.001	410.373	35.865	4.549	40.414	4.175
Calabria	1.211.292	4.948	161.534	5.447	1.383.221	141.058	26.478	167.536	10.538
Sicilia	3.138.552	7.555	373.648	11.927	3.531.682	641.505	44.180	685.685	28.472
Sardegna	1.004.731	3.264	140.985	4.328	1.153.308	118.831	14.938	133.769	13.290
<b>Nord-ovest</b>	<b>9.655.961</b>	<b>20.093</b>	<b>1.212.064</b>	<b>35.015</b>	<b>10.923.133</b>	<b>1.815.422</b>	<b>67.659</b>	<b>1.883.081</b>	<b>82.294</b>
<b>Nord-est</b>	<b>7.223.491</b>	<b>16.876</b>	<b>975.255</b>	<b>35.747</b>	<b>8.251.369</b>	<b>1.198.442</b>	<b>36.451</b>	<b>1.234.893</b>	<b>85.091</b>
<b>Centro</b>	<b>7.713.989</b>	<b>22.326</b>	<b>945.815</b>	<b>23.523</b>	<b>8.705.653</b>	<b>1.507.954</b>	<b>67.260</b>	<b>1.575.214</b>	<b>55.097</b>
<b>Sud</b>	<b>8.208.815</b>	<b>28.372</b>	<b>968.536</b>	<b>38.886</b>	<b>9.244.609</b>	<b>1.196.594</b>	<b>123.553</b>	<b>1.320.147</b>	<b>82.485</b>
<b>Isole</b>	<b>4.143.283</b>	<b>10.819</b>	<b>514.633</b>	<b>16.255</b>	<b>4.684.990</b>	<b>760.336</b>	<b>59.118</b>	<b>819.454</b>	<b>41.762</b>
<b>ITALIA</b>	<b>36.945.539</b>	<b>98.486</b>	<b>4.616.303</b>	<b>149.426</b>	<b>41.809.754</b>	<b>6.478.748</b>	<b>354.041</b>	<b>6.832.789</b>	<b>346.729</b>
Non definito	17.395	65	2.583	137	20.180	3.022	258	3.280	408
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>36.962.934</b>	<b>98.551</b>	<b>4.618.886</b>	<b>149.563</b>	<b>41.829.934</b>	<b>6.481.770</b>	<b>354.299</b>	<b>6.836.069</b>	<b>347.137</b>

Fonte: Automobil Club d'Italia

**Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**  
Anno 2012

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
<b>REGIONI DI ORIGINE</b>						
Piemonte	28.368.052	927.368	72.301.593	10.478.055	100.669.646	11.405.423
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	940.529	22.346	799.407	50.230	1.739.935	72.576
Liguria	3.623.513	187.381	28.492.704	4.219.863	32.116.217	4.407.244
Lombardia	63.591.397	2.385.062	174.081.385	20.722.683	237.672.782	23.107.745
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.602.434	481.382	22.054.082	2.698.937	37.656.516	3.180.318
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.384.400</i>	<i>254.580</i>	<i>9.607.474</i>	<i>1.369.133</i>	<i>17.991.874</i>	<i>1.623.713</i>
<i>Trento</i>	<i>7.218.034</i>	<i>226.802</i>	<i>12.446.608</i>	<i>1.329.804</i>	<i>19.664.642</i>	<i>1.556.606</i>
Veneto	39.850.941	1.760.946	113.132.751	13.774.869	152.983.692	15.535.815
Friuli-Venezia Giulia	6.398.523	276.744	21.480.337	2.729.310	27.878.860	3.006.054
Emilia-Romagna	31.054.545	1.222.965	129.735.615	14.931.082	160.790.161	16.154.046
Toscana	15.428.960	538.911	54.756.480	7.217.511	70.185.440	7.756.422
Umbria	3.846.507	213.352	13.582.761	2.274.958	17.429.268	2.488.310
Marche	6.482.412	277.230	20.292.841	3.007.419	26.775.253	3.284.648
Lazio	13.684.908	515.834	48.331.926	5.608.953	62.016.834	6.124.787
Abruzzo	6.155.045	276.137	18.845.285	3.096.907	25.000.330	3.373.044
Molise	584.115	20.081	1.818.390	244.572	2.402.505	264.652
Campania	8.829.621	351.413	24.320.547	4.676.483	33.150.168	5.027.896
Puglia	11.008.333	469.804	30.595.127	6.302.690	41.603.459	6.772.494
Basilicata	8.534.094	102.824	5.174.661	1.133.527	13.708.755	1.236.351
Calabria	6.277.539	242.571	8.848.695	1.091.677	15.126.234	1.334.249
Sicilia	16.450.732	533.194	15.301.961	1.974.311	31.752.693	2.507.505
Sardegna	4.380.322	181.508	16.128.975	878.868	20.509.297	1.060.377
<b>Nord-ovest</b>	<b>96.523.491</b>	<b>3.522.157</b>	<b>275.675.089</b>	<b>35.470.831</b>	<b>372.198.580</b>	<b>38.992.989</b>
<b>Nord-est</b>	<b>92.906.444</b>	<b>3.742.036</b>	<b>286.402.785</b>	<b>34.134.198</b>	<b>379.309.229</b>	<b>37.876.234</b>
<b>Centro</b>	<b>39.442.787</b>	<b>1.545.327</b>	<b>136.964.009</b>	<b>18.108.840</b>	<b>176.406.795</b>	<b>19.654.167</b>
<b>Sud</b>	<b>41.388.745</b>	<b>1.462.831</b>	<b>89.602.705</b>	<b>16.545.855</b>	<b>130.991.450</b>	<b>18.008.686</b>
<b>Isole</b>	<b>20.831.053</b>	<b>714.702</b>	<b>31.430.937</b>	<b>2.853.179</b>	<b>52.261.990</b>	<b>3.567.881</b>
<b>ITALIA</b>	<b>291.092.520</b>	<b>10.987.054</b>	<b>820.075.525</b>	<b>107.112.903</b>	<b>1.111.168.045</b>	<b>118.099.957</b>
Estero	150.116	43.869	9.995.290	5.871.474	10.145.405	5.915.344
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>291.242.636</b>	<b>11.030.923</b>	<b>830.070.814</b>	<b>112.984.378</b>	<b>1.121.313.450</b>	<b>124.015.301</b>
<b>REGIONI DI DESTINAZIONE</b>						
Piemonte	28.111.719	965.503	73.654.228	10.141.603	101.765.947	11.107.106
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.220.663	50.755	1.161.188	140.199	2.381.851	190.954
Liguria	3.307.296	165.873	25.414.804	3.531.963	28.722.100	3.697.836
Lombardia	64.681.435	2.442.651	178.171.361	22.062.378	242.852.796	24.505.029
Trentino-Alto Adige/Südtirol	15.472.174	462.036	22.616.414	2.606.967	38.088.588	3.069.003
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>8.754.169</i>	<i>277.046</i>	<i>10.901.305</i>	<i>1.443.237</i>	<i>19.655.474</i>	<i>1.720.283</i>
<i>Trento</i>	<i>6.718.004</i>	<i>184.990</i>	<i>11.715.109</i>	<i>1.163.729</i>	<i>18.433.114</i>	<i>1.348.719</i>
Veneto	37.605.905	1.493.484	107.313.343	12.341.693	144.919.248	13.835.177
Friuli-Venezia Giulia	7.546.250	338.064	21.144.562	2.490.063	28.690.811	2.828.127
Emilia-Romagna	30.609.807	1.157.624	126.907.046	13.150.053	157.516.853	14.307.676
Toscana	15.592.178	538.522	53.015.916	6.613.202	68.608.094	7.151.724
Umbria	3.237.271	133.642	12.545.831	2.225.285	15.783.102	2.358.928
Marche	6.623.414	271.572	22.386.453	3.259.972	29.009.867	3.531.543
Lazio	13.966.738	595.967	51.207.648	7.012.788	65.174.385	7.608.755
Abruzzo	5.368.399	233.834	17.279.679	3.132.300	22.648.078	3.366.134
Molise	1.212.130	48.859	2.245.028	341.218	3.457.157	390.077
Campania	9.117.948	389.183	26.359.594	5.542.156	35.477.542	5.931.339
Puglia	10.887.677	533.465	27.264.045	5.532.102	38.151.722	6.065.567
Basilicata	8.730.362	84.478	5.778.615	1.239.947	14.508.976	1.324.424
Calabria	6.240.962	226.134	9.994.080	1.520.535	16.235.042	1.746.669
Sicilia	16.536.217	558.029	16.039.756	2.285.039	32.575.972	2.843.067
Sardegna	4.379.949	181.071	16.104.838	914.528	20.484.787	1.095.599
<b>Nord-ovest</b>	<b>97.321.113</b>	<b>3.624.783</b>	<b>278.401.581</b>	<b>35.876.142</b>	<b>375.722.693</b>	<b>39.500.925</b>
<b>Nord-est</b>	<b>91.234.136</b>	<b>3.451.208</b>	<b>277.981.365</b>	<b>30.588.775</b>	<b>369.215.501</b>	<b>34.039.983</b>
<b>Centro</b>	<b>39.419.599</b>	<b>1.539.703</b>	<b>139.155.849</b>	<b>19.111.247</b>	<b>178.575.448</b>	<b>20.650.951</b>
<b>Sud</b>	<b>41.557.477</b>	<b>1.515.952</b>	<b>88.921.041</b>	<b>17.308.258</b>	<b>130.478.518</b>	<b>18.824.210</b>
<b>Isole</b>	<b>20.916.166</b>	<b>739.100</b>	<b>32.144.593</b>	<b>3.199.566</b>	<b>53.060.760</b>	<b>3.938.666</b>
<b>ITALIA</b>	<b>290.448.491</b>	<b>10.870.746</b>	<b>816.604.429</b>	<b>106.083.988</b>	<b>1.107.052.920</b>	<b>116.954.734</b>
Estero	794.144	160.177	13.466.386	6.900.390	14.260.530	7.060.566
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>291.242.636</b>	<b>11.030.923</b>	<b>830.070.814</b>	<b>112.984.378</b>	<b>1.121.313.450</b>	<b>124.015.301</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.6 segue** **Merci trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)**  
Anno 2012

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
<b>CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA</b>						
<b>Trasporti nazionali</b>	<b>290.338.479</b>	<b>10.838.643</b>	<b>808.374.986</b>	<b>100.939.882</b>	<b>1.098.713.466</b>	<b>111.778.527</b>
Fino a 50 chilometri	231.263.354	3.474.417	345.644.828	6.924.104	576.908.182	10.398.521
51-100	31.305.981	2.213.366	146.810.385	9.944.769	178.116.366	12.158.135
101-150	13.179.839	1.544.504	84.262.582	10.254.158	97.442.422	11.798.663
151-200	5.118.111	846.795	64.771.677	10.832.520	69.889.788	11.679.315
201-300	6.282.366	1.371.042	80.552.830	19.272.226	86.835.195	20.643.269
301-400	1.774.146	591.113	36.762.642	12.638.036	38.536.788	13.229.149
401-500	638.146	267.682	16.044.186	7.157.827	16.682.332	7.425.509
oltre 500 chilometri	776.536	529.724	33.525.856	23.916.242	34.302.393	24.445.966
<b>Trasporti internazionali</b>	<b>904.157</b>	<b>192.279</b>	<b>21.695.830</b>	<b>12.044.496</b>	<b>22.599.984</b>	<b>12.236.775</b>
Fino a 50 chilometri	477.800	14.094	953.680	29.965	1.431.480	44.059
51-100	68.052	5.223	730.827	57.817	798.879	63.040
101-150	49.285	6.075	1.424.227	174.615	1.473.511	180.690
151-200	38.572	6.956	696.889	122.324	735.461	129.281
201-300	105.718	25.823	2.388.268	601.138	2.493.985	626.961
301-400	17.933	6.520	2.530.815	892.931	2.548.748	899.451
401-500	8.969	4.040	3.092.691	1.387.492	3.101.660	1.391.532
oltre 500 chilometri	137.828	123.548	9.878.433	8.778.214	10.016.260	8.901.761
<b>TOTALE</b>	<b>291.242.636</b>	<b>11.030.923</b>	<b>830.070.814</b>	<b>112.984.378</b>	<b>1.121.313.450</b>	<b>124.015.301</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.



**Tavola 20.7 Mercati trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)**  
Anno 2012

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2008	823.314.114	14.952.971	697.100.539	165.507.961	1.520.414.652	180.460.932
2009	789.341.907	14.810.358	679.611.632	152.817.065	1.468.953.538	167.627.423
2010	820.897.840	15.060.439	706.864.873	160.715.019	1.527.762.713	175.775.458
2011	720.358.686	13.032.341	619.590.456	129.853.103	1.339.949.142	142.885.445
<b>ANNO 2012</b>						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	22.570.982	560.885	42.779.071	8.543.875	65.350.052	9.104.760
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	5.413.598	104.385	6.934.330	1.318.321	12.347.928	1.422.706
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	211.922.654	2.913.229	36.412.734	5.322.738	248.335.389	8.235.966
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	32.400.297	735.808	79.291.510	19.467.774	111.691.806	20.203.582
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	3.637.865	74.547	8.827.146	1.848.011	12.465.011	1.922.559
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	13.581.179	309.183	29.491.568	6.731.838	43.072.748	7.041.021
Coke e prodotti petroliferi raffinati	12.327.451	312.382	32.222.777	4.774.849	44.550.228	5.087.232
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	11.638.823	235.728	28.767.211	7.072.173	40.406.034	7.307.901
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	105.416.148	2.011.179	65.841.230	11.881.327	171.257.378	13.892.507
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	22.420.063	494.130	55.223.063	13.593.509	77.643.126	14.087.639
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	7.224.899	136.345	7.221.141	1.474.898	14.446.040	1.611.244
Mezzi di trasporto	3.483.638	89.174	3.826.233	1.228.167	7.309.871	1.317.341
Mobili; altri manufatti	801.790	17.424	6.440.345	2.143.374	7.242.135	2.160.798
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	57.363.330	1.042.596	43.731.942	5.190.507	101.095.272	6.233.102
Posta, pacchi	1.521.513	53.766	2.834.843	863.345	4.356.357	917.110
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	5.431.816	96.448	7.890.845	1.770.281	13.322.661	1.866.729
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	856.871	15.786	454.712	97.996	1.311.584	113.781
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	15.891.161	293.711	28.977.258	7.615.561	44.868.419	7.909.272
Merci non individuabili (c)	2.259.595	53.359	5.517.248	1.195.390	7.776.842	1.248.749
Altre merci	42.175.989	892.513	50.288.582	11.438.787	92.464.571	12.331.301
<b>Totale (d)</b>	<b>578.339.661</b>	<b>10.442.580</b>	<b>542.973.788</b>	<b>113.572.721</b>	<b>1.121.313.450</b>	<b>124.015.301</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Eu 27 (a)**  
Anni 2008-2012, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2008	2009	2010	2011	2012	Variazioni % 2012/2011
Italia	180.461	167.627	175.775	142.843	124.015	-13,2
Austria	34.313	29.075	28.659	28.542	26.089	-8,6
Belgio	38.356	36.174	35.002	33.107	25.008	-24,5
Bulgaria	15.322	17.742	19.433	21.214	24.372	14,9
Cipro	1.308	963	1.087	941	896	-4,8
Danimarca	19.480	16.876	15.018	16.120	16.679	3,5
Estonia	7.354	5.340	5.614	5.912	5.791	-2,0
Finlandia	31.036	27.805	29.532	26.863	25.460	-5,2
Francia	206.304	173.621	182.193	185.685	172.445	-7,1
Germania	341.532	307.547	313.104	323.833	307.009	-5,2
Grecia	28.850	28.585	29.815	20.597	20.839	1,2
Irlanda	17.402	11.687	10.939	10.108	9.976	-1,3
Lettonia	12.344	8.115	10.590	12.131	12.178	0,4
Lituania	20.419	17.757	19.398	21.512	23.449	9,0
Lussemburgo	8.965	8.400	8.694	8.835	7.950	-10,0
Paesi Bassi	78.159	72.675	75.783	73.713	67.804	-8,0
Polonia	164.930	180.742	202.308	207.651	222.332	7,1
Portogallo	39.091	35.808	35.368	36.453	32.935	-9,7
Regno Unito	160.296	139.536	146.685	154.370	158.527	2,7
Repubblica Ceca	50.877	44.955	51.832	54.830	51.228	-6,6
Romania	56.386	34.269	25.889	26.349	29.662	12,6
Slovacchia	29.276	27.705	27.575	29.179	29.693	1,8
Slovenia	16.261	14.762	15.931	16.439	15.888	-3,4
Spagna	242.983	211.895	210.068	206.843	199.209	-3,7
Svezia	42.370	35.047	36.268	36.932	33.481	-9,3
Ungheria	35.759	35.373	33.721	34.529	33.736	-2,3
<b>Eu 27 (b)</b>	....	....	....	<b>1.735.531</b>	<b>1.676.651</b>	<b>-3,4</b>

Fonte: Eurostat

(a) Il traffico in tonnellate-chilometro si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal Regolamento Ce 1172/98.

(b) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del Regolamento Ue 70/2012.

**Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione**  
Anno 2012

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (c)	Indice di lesività (d)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2008	166.486	18.557	33.920	218.963	4.725	310.745	2,2	141,9
2009	162.024	18.472	34.909	215.405	4.237	307.258	2,0	142,6
2010 (b)	158.386	19.570	35.041	212.997	4.114	304.720	1,9	143,1
2011	153.632	19.155	32.851	205.638	3.860	292.019	1,9	142,0
<b>2012 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	8.688	1.452	2.015	12.155	284	17.560	2,3	144,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	196	37	62	295	11	402	3,7	136,3
Liguria	5.709	1.248	1.795	8.752	88	11.239	1,0	128,4
Lombardia	25.792	3.704	5.902	35.398	540	48.759	1,5	137,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.239	356	649	3.244	73	4.289	2,3	132,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.241</i>	<i>190</i>	<i>322</i>	<i>1.753</i>	<i>35</i>	<i>2.267</i>	<i>2,0</i>	<i>129,3</i>
<i>Trento</i>	<i>998</i>	<i>166</i>	<i>327</i>	<i>1.491</i>	<i>38</i>	<i>2.022</i>	<i>2,5</i>	<i>135,6</i>
Veneto	10.656	982	2.357	13.995	367	19.524	2,6	139,5
Friuli-Venezia Giulia	2.368	373	718	3.459	84	4.567	2,4	132,0
Emilia-Romagna	13.808	1.552	2.903	18.263	376	24.823	2,1	135,9
Toscana	12.835	1.750	2.326	16.911	248	22.780	1,5	134,7
Umbria	1.618	267	473	2.358	50	3.400	2,1	144,2
Marche	3.914	599	950	5.463	99	7.969	1,8	145,9
Lazio	17.620	2.625	3.402	23.647	376	32.903	1,6	139,1
Abruzzo	2.719	314	606	3.639	88	5.476	2,4	150,5
Molise	389	49	136	574	19	944	3,3	164,5
Campania	6.947	985	1.643	9.575	224	14.606	2,3	152,5
Puglia	7.879	854	1.486	10.219	264	16.453	2,6	161,0
Basilicata	602	98	232	932	49	1.604	5,3	172,1
Calabria	1.952	256	498	2.706	110	4.596	4,1	169,8
Sicilia	8.871	992	1.863	11.726	218	17.633	1,9	150,4
Sardegna	2.315	422	678	3.415	85	5.189	2,5	151,9
<b>Nord-ovest</b>	<b>40.385</b>	<b>6.441</b>	<b>9.774</b>	<b>56.600</b>	<b>923</b>	<b>77.960</b>	<b>1,6</b>	<b>137,7</b>
<b>Nord-est</b>	<b>29.071</b>	<b>3.263</b>	<b>6.627</b>	<b>38.961</b>	<b>900</b>	<b>53.203</b>	<b>2,3</b>	<b>136,6</b>
<b>Centro</b>	<b>35.987</b>	<b>5.241</b>	<b>7.151</b>	<b>48.379</b>	<b>773</b>	<b>67.052</b>	<b>1,6</b>	<b>138,6</b>
<b>Sud</b>	<b>20.488</b>	<b>2.556</b>	<b>4.601</b>	<b>27.645</b>	<b>754</b>	<b>43.679</b>	<b>2,7</b>	<b>158,0</b>
<b>Isole</b>	<b>11.186</b>	<b>1.414</b>	<b>2.541</b>	<b>15.141</b>	<b>303</b>	<b>22.822</b>	<b>2,0</b>	<b>150,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>137.117</b>	<b>18.915</b>	<b>30.694</b>	<b>186.726</b>	<b>3.653</b>	<b>264.716</b>	<b>2,0</b>	<b>141,8</b>

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) Il dato riferito all'anno 2010, pubblicato dall'Istat il 9/11/2011, è stato modificato nel 2013 a seguito di richiesta di rettifica e integrazione da parte della regione Toscana.

(c) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(d) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

**Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione**  
Anno 2012

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità (a)
2008	12.372	452	20.631	3,7	168.088	2.070	228.331	1,2	38.503	2.203	61.783	5,7
2009	12.200	350	20.538	2,9	163.716	1.892	223.166	1,2	39.489	1.995	63.554	5,1
2010	12.079	376	20.667	3,1	161.616	1.782	220.332	1,1	39.302	1.956	63.721	5,0
2011	11.007	338	18.515	3,1	157.023	1.744	213.001	1,1	37.608	1.778	60.503	4,7
<b>2012 - PER REGIONE DI EVENTO</b>												
Piemonte	809	24	1.352	3,0	8.856	109	12.290	1,2	2490	151	3918	6,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22	3	33	13,6	176	2	238	1,1	97	6	131	6,2
Liguria	675	13	1.090	1,9	7.443	59	9.270	0,8	634	16	879	2,5
Lombardia	1.587	53	2.673	3,3	28.703	257	38.113	0,9	5108	230	7973	4,5
Trentino-A. Adige/Südtirol	122	8	193	6,6	2.015	19	2.505	0,9	1107	46	1591	4,2
<i>Bolzano/Bozen</i>	78	4	123	5,1	1.064	7	1.273	0,7	611	24	871	3,9
<i>Trento</i>	44	4	70	9,1	951	12	1.232	1,3	496	22	720	4,4
Veneto	618	30	1.071	4,9	10.008	157	13.329	1,6	3369	180	5124	5,3
Friuli Venezia Giulia	141	11	264	7,8	2.517	37	3.160	1,5	801	36	1143	4,5
Emilia Romagna	976	46	1.700	4,7	13.319	168	17.105	1,3	3968	162	6018	4,1
Toscana	658	18	1.096	2,7	13.485	135	17.422	1,0	2768	95	4262	3,4
Umbria	102	-	198	-	1.624	16	2.222	1,0	632	34	980	5,4
Marche	211	4	422	1,9	3.918	40	5.419	1,0	1334	55	2128	4,1
Lazio	1.347	33	2.112	2,4	18.447	173	24.539	0,9	3853	170	6252	4,4
Abruzzo	241	8	402	3,3	2.524	42	3.695	1,7	874	38	1379	4,3
Molise	12	-	32	-	311	3	447	1,0	251	16	465	6,4
Campania	758	33	1.189	4,4	7.232	114	10.607	1,6	1585	77	2810	4,9
Puglia	95	12	205	12,6	7.225	64	10.986	0,9	2899	188	5262	6,5
Basilicata	47	8	106	17,0	547	7	887	1,3	338	34	611	10,1
Calabria	232	10	419	4,3	1.653	37	2.603	2,2	821	63	1574	7,7
Sicilia	747	16	1.302	2,1	9.426	103	13.420	1,1	1553	99	2911	6,4
Sardegna	-	-	-	-	2.284	20	3.260	0,9	1131	65	1929	5,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>3.093</b>	<b>93</b>	<b>5.148</b>	<b>3,0</b>	<b>45.178</b>	<b>427</b>	<b>59.911</b>	<b>0,9</b>	<b>8.329</b>	<b>403</b>	<b>12.901</b>	<b>4,8</b>
<b>Nord-est</b>	<b>1.857</b>	<b>95</b>	<b>3.228</b>	<b>5,1</b>	<b>27.859</b>	<b>381</b>	<b>36.099</b>	<b>1,4</b>	<b>9.245</b>	<b>424</b>	<b>13.876</b>	<b>4,6</b>
<b>Centro</b>	<b>2.318</b>	<b>55</b>	<b>3.828</b>	<b>2,4</b>	<b>37.474</b>	<b>364</b>	<b>49.602</b>	<b>1,0</b>	<b>8.587</b>	<b>354</b>	<b>13.622</b>	<b>4,1</b>
<b>Sud</b>	<b>1.385</b>	<b>71</b>	<b>2.353</b>	<b>5,1</b>	<b>19.492</b>	<b>267</b>	<b>29.225</b>	<b>1,4</b>	<b>6.768</b>	<b>416</b>	<b>12.101</b>	<b>6,1</b>
<b>Isole</b>	<b>747</b>	<b>16</b>	<b>1.302</b>	<b>2,1</b>	<b>11.710</b>	<b>123</b>	<b>16.680</b>	<b>1,1</b>	<b>2.684</b>	<b>164</b>	<b>4.840</b>	<b>6,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>9.400</b>	<b>330</b>	<b>15.859</b>	<b>3,5</b>	<b>141.713</b>	<b>1.562</b>	<b>191.517</b>	<b>1,1</b>	<b>35.613</b>	<b>1.761</b>	<b>57.340</b>	<b>4,9</b>

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

**Tavola 20.11** Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica  
Anno 2014, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2010	26,0	73,6	6,1	12,6	2,7	11,5	5,6	5,4	36,8	2,5	2,2	62,5	15,0
2011	25,9	73,6	6,2	12,4	3,1	11,8	5,9	5,1	36,3	2,5	2,5	60,9	15,1
2012	27,8	71,7	5,3	12,0	3,2	12,5	5,8	4,9	34,7	2,4	2,9	64,0	12,9
2013	29,0	70,6	5,9	12,3	3,5	11,5	5,4	4,6	34,9	1,9	2,4	63,4	13,3
<b>2014 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>													
Nord-ovest	28,2	71,6	8,5	12,9	5,2	11,8	4,8	4,6	34,9	1,7	3,7	63,7	15,3
Nord-est	20,5	79,2	5,5	12,0	0,4	13,0	6,3	4,7	39,2	1,7	9,0	66,1	15,9
Centro	22,2	76,9	6,6	15,3	4,5	10,0	8,0	5,1	37,1	3,3	0,9	59,2	15,4
Sud	35,1	64,1	5,1	9,5	3,2	12,2	4,4	4,4	31,9	0,8	0,6	63,3	11,4
Isole	31,1	68,0	1,6	9,3	0,5	10,7	3,8	4,3	39,0	3,5	0,2	67,8	8,4
<b>Italia</b>	<b>27,7</b>	<b>71,8</b>	<b>5,9</b>	<b>11,9</b>	<b>3,1</b>	<b>11,7</b>	<b>5,5</b>	<b>4,6</b>	<b>35,8</b>	<b>2,0</b>	<b>3,0</b>	<b>63,6</b>	<b>13,7</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 20.12** Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica  
Anno 2014, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azien- dale	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2010	10,7	88,7	3,1	5,6	2,4	1,8	0,6	70,8	5,4	3,9	3,3	43,1	16,4
2011	11,8	87,7	2,8	5,0	2,8	2,2	0,5	69,9	5,6	4,2	3,2	41,7	16,7
2012	11,5	87,8	3,1	5,0	3,0	2,1	0,5	69,3	5,0	4,0	4,0	46,8	15,4
2013	11,5	88,0	3,7	6,1	3,4	1,9	0,7	68,9	5,4	3,5	3,8	45,2	16,0
<b>2014 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA</b>													
Nord-ovest	10,3	88,9	4,7	7,3	6,2	1,7	0,6	66,2	4,2	5,0	5,0	43,9	18,8
Nord-est	9,3	90,3	2,4	4,2	0,1	2,1	0,3	71,2	3,3	3,7	9,2	49,9	11,7
Centro	9,3	89,8	4,4	8,1	4,7	1,7	0,6	68,8	4,9	5,6	2,3	41,0	16,3
Sud	15,5	83,4	2,4	2,9	1,8	2,5	0,8	66,6	8,8	1,4	0,8	45,3	11,9
Isole	14,5	84,6	1,0	4,0	0,6	1,4	0,2	70,8	6,8	5,0	1,0	50,5	10,6
<b>Italia</b>	<b>11,1</b>	<b>88,1</b>	<b>3,4</b>	<b>5,8</b>	<b>3,3</b>	<b>1,9</b>	<b>0,5</b>	<b>68,3</b>	<b>5,2</b>	<b>4,2</b>	<b>4,3</b>	<b>45,4</b>	<b>14,8</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 20.13** Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza  
Anno 2014, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2010	24,7	56,7	53,3	49,1	16,7	60,5	66,9	68,3	29,9	60,6	44,0	64,0
2011	24,7	56,3	53,4	51,2	16,5	59,4	67,4	67,6	29,8	63,4	50,2	64,7
2012	23,7	58,9	56,1	52,9	16,3	60,3	67,9	69,0	28,5	61,3	50,1	64,6
2013	23,7	55,3	53,7	51,3	16,3	57,5	65,9	67,8	28,5	62,0	51,1	66,7
<b>ANNO 2014</b>												
<b>REGIONI</b>												
Piemonte	25,6	61,1	59,1	52,9	20,0	54,0	66,0	69,6	35,0	60,7	49,0	63,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22,5	77,3	81,0	87,1	24,8	75,4	82,0	89,7	26,2	41,6	30,0	63,5
Liguria	40,8	54,1	57,0	39,4	16,7	61,0	65,7	72,0	38,5	46,3	35,1	65,4
Lombardia	26,2	73,1	70,6	59,8	16,3	67,0	69,4	65,9	35,6	69,5	53,1	66,2
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	36,0	87,6	86,0	76,7	33,1	81,6	92,1	86,5	39,8	76,9	70,6	79,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>52,2</i>	<i>88,4</i>	<i>87,1</i>	<i>77,8</i>	<i>42,1</i>	<i>88,6</i>	<i>93,0</i>	<i>86,5</i>	<i>50,2</i>	<i>81,1</i>	<i>73,5</i>	<i>83,0</i>
<i>Trento</i>	<i>20,6</i>	<i>85,8</i>	<i>83,2</i>	<i>74,0</i>	<i>24,4</i>	<i>70,1</i>	<i>90,7</i>	<i>86,4</i>	<i>29,9</i>	<i>70,3</i>	<i>65,9</i>	<i>73,8</i>
Veneto	22,6	66,7	70,4	57,0	17,3	62,7	71,2	64,0	33,1	59,4	50,9	66,3
Friuli-Venezia Giulia	26,1	77,8	83,6	70,0	14,2	66,2	84,7	79,9	34,7	60,0	53,1	73,0
Emilia-Romagna	24,5	74,3	71,5	57,8	14,0	65,7	74,9	69,7	30,4	66,6	47,2	65,7
Toscana	24,6	63,2	60,2	52,7	14,2	57,1	66,4	66,7	34,8	61,0	50,2	69,1
Umbria	12,8	68,3	67,5	73,8	8,1	53,9	66,9	73,0	27,0	53,3	40,8	68,2
Marche	16,5	69,8	76,5	64,0	15,0	63,0	79,9	74,5	23,8	61,2	39,8	71,4
Lazio	37,8	39,9	33,4	33,4	11,9	43,8	44,9	40,0	31,9	62,3	52,1	57,1
Abruzzo	17,5	68,0	67,9	65,8	18,3	73,2	73,7	72,9	18,7	59,7	50,3	71,1
Molise	16,1	71,6	75,6	76,9	25,9	58,4	80,1	84,8	27,9	48,4	42,6	58,8
Campania	25,3	26,0	23,8	28,2	17,4	44,6	46,4	52,8	28,3	65,9	58,3	63,0
Puglia	12,9	49,5	43,7	50,0	17,3	58,7	64,5	61,2	22,7	54,9	58,7	68,4
Basilicata	11,8	67,6	72,5	75,3	23,5	60,5	75,6	73,9	17,7	41,1	41,0	62,1
Calabria	11,2	46,9	48,2	50,5	16,9	42,6	58,8	63,9	22,2	32,9	31,2	52,3
Sicilia	15,3	28,7	25,1	38,9	13,0	58,4	68,4	76,5	8,7	43,9	33,1	68,6
Sardegna	17,4	55,8	56,9	54,7	18,6	49,4	62,7	66,2	14,7	39,7	32,2	66,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>27,5</b>	<b>67,2</b>	<b>65,7</b>	<b>55,2</b>	<b>17,4</b>	<b>62,4</b>	<b>68,1</b>	<b>67,9</b>	<b>35,7</b>	<b>64,4</b>	<b>49,9</b>	<b>65,4</b>
<b>Nord-est</b>	<b>24,9</b>	<b>73,5</b>	<b>74,3</b>	<b>61,3</b>	<b>17,1</b>	<b>67,2</b>	<b>77,1</b>	<b>71,0</b>	<b>32,8</b>	<b>63,9</b>	<b>52,0</b>	<b>68,2</b>
<b>Centro</b>	<b>29,0</b>	<b>49,3</b>	<b>44,9</b>	<b>42,1</b>	<b>12,7</b>	<b>51,9</b>	<b>58,8</b>	<b>56,2</b>	<b>31,4</b>	<b>61,2</b>	<b>49,5</b>	<b>63,4</b>
<b>Sud</b>	<b>18,2</b>	<b>38,6</b>	<b>36,5</b>	<b>40,4</b>	<b>17,8</b>	<b>52,5</b>	<b>58,6</b>	<b>60,9</b>	<b>24,4</b>	<b>57,0</b>	<b>53,4</b>	<b>63,5</b>
<b>Isole</b>	<b>15,8</b>	<b>36,3</b>	<b>34,0</b>	<b>43,3</b>	<b>14,4</b>	<b>55,4</b>	<b>66,5</b>	<b>73,1</b>	<b>10,3</b>	<b>42,4</b>	<b>32,7</b>	<b>67,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23,8</b>	<b>56,8</b>	<b>54,9</b>	<b>49,8</b>	<b>16,2</b>	<b>58,5</b>	<b>65,9</b>	<b>65,4</b>	<b>28,9</b>	<b>61,3</b>	<b>50,3</b>	<b>65,3</b>
<b>TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA</b>												
Comuni centro dell'area metropolitana	66,6	49,1	42,6	33,2	10,2	55,1	61,0	62,6	34,4	66,7	58,2	73,3
Comuni periferia dell'area metropolitana	23,5	52,1	54,0	53,2	25,1	52,2	52,7	53,0	32,7	66,6	54,3	60,4
Comuni fino a 2.000 abitanti	6,0	50,8	75,7	79,3	20,2	58,1	79,0	82,7	23,7	59,9	46,9	72,3
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	9,3	62,6	71,3	69,0	18,1	58,7	71,0	69,9	25,2	59,1	47,6	66,2
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	12,9	65,3	67,0	67,8	16,3	63,0	67,2	64,5	28,2	58,5	46,6	60,8
Comuni da 50.001 abitanti e più	30,1	66,9	62,9	57,8	10,8	61,0	68,9	69,5	29,3	58,7	48,6	64,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

**Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)**  
Anno 2012, migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione Internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	2.346	2.216	4.563	1.902	1.591	3.493
Augusta	13.738	11.146	24.883	12.471	6.124	18.595
Bari	2.036	1.377	3.413	1.801	964	2.765
Barletta	1.200	269	1.468	828	181	1.009
Brindisi	8.362	1.869	10.231	7.476	1.375	8.850
Cagliari	6.006	6.570	12.576	2.981	2.136	5.117
Catania	1.253	1.451	2.705	629	587	1.217
Chioggia	990	1.431	2.421	967	1.341	2.308
Civitavecchia	6.989	3.247	10.236	5.010	1.273	6.284
Falconara Marittima	2.965	788	3.753	2.725	182	2.907
Fiumicino	3.677	1.253	4.930	2.910	810	3.720
Gaeta	2.372	366	2.738	1.166	58	1.224
Gela	1.579	2.328	3.906	639	785	1.424
Genova	30.003	12.450	42.453	20.536	9.173	29.709
Gioia Tauro	13.363	14.035	27.399	11.529	11.417	22.946
La Spezia	6.142	6.875	13.017	5.232	6.461	11.693
Lipari	1.596	202	1.798	-	-	-
Livorno	12.499	8.016	20.515	7.712	3.565	11.277
Marina Di Carrara	1.540	1.578	3.118	829	918	1.746
Messina	4.695	4.360	9.055	1	4	5
Milazzo	6.442	8.587	15.029	5.378	2.073	7.451
Monfalcone	3.228	584	3.812	3.199	377	3.576
Napoli	9.336	3.420	12.756	3.453	1.323	4.776
Olbia	3.729	3.546	7.275	8	63	71
Oristano	879	585	1.464	625	466	1.091
Ortona	1.293	89	1.382	358	59	417
Palermo	3.698	3.875	7.574	27	74	101
Piombino	4.047	3.117	7.164	2.729	799	3.529
Ponte Fornaci	3.801	20	3.821	3.801	18	3.819
Porto Empedocle	255	1.078	1.333	71	564	635
Porto Foxi	13.398	11.237	24.635	12.963	6.931	19.894
Porto Nogaro	928	935	1.863	242	889	1.131
Porto Torres	2.789	1.374	4.163	1.269	422	1.692
Portovesme	1.892	312	2.204	1.651	208	1.859
Pozzallo	556	571	1.127	406	377	783
Ravenna	19.394	3.009	22.402	12.657	1.747	14.405
Reggio Di Calabria	2.907	3.255	6.162	21	-	21
Salerno	2.848	2.671	5.519	502	582	1.084
Santa Panagia	5.890	6.267	12.158	5.565	5.316	10.881
Savona	11.866	2.236	14.102	10.073	535	10.608
Taranto	19.420	15.789	35.210	18.284	5.957	24.240
Termini Imerese	832	523	1.355	37	-	37
Trapani	585	720	1.305	119	195	314
Trieste	35.062	7.082	42.144	33.036	5.411	38.447
Venezia	20.325	4.273	24.598	15.461	2.648	18.109
Altri porti	7.007	4.084	11.091	2.174	1.032	3.206
<b>Totale (c)</b>	<b>305.757</b>	<b>171.066</b>	<b>476.823</b>	<b>221.454</b>	<b>87.011</b>	<b>308.464</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (Direttiva comunitaria 42/2009).

(c) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

**Tavola 20.15** Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)  
Anno 2012, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	135	126	260	135	126	260
Ancona	548	564	1.112	26	-	26
Bari	704	689	1.393	112	72	183
Brindisi	261	206	467	-	-	-
Cagliari	106	106	212	91	103	195
Calasetta	140	142	283	140	142	283
Capri	3.371	3.373	6.744	3.371	3.373	6.744
Carloforte	436	434	870	436	434	870
Casamicciola	361	377	738	361	377	738
Castellammare Di Stabia	110	135	245	110	135	245
Catania	89	110	199	4	78	82
Civitavecchia	1.210	1.166	2.376	1.118	1.074	2.192
Favignana	370	380	750	370	380	750
Formia	131	135	266	131	135	266
Genova	1.177	1.324	2.501	1.089	1.236	2.324
Golfo Aranci	219	213	432	218	212	430
Isola Del Giglio	243	260	503	243	260	503
La Maddalena	819	797	1.616	819	797	1.616
Lipari	296	315	611	296	315	611
Livorno	1.004	919	1.923	761	660	1.421
Messina	4.173	3.953	8.126	4.173	3.950	8.123
Milazzo	319	342	661	319	342	661
Napoli	4.086	3.878	7.964	4.084	3.877	7.961
Olbia	1.260	1.253	2.514	1.260	1.253	2.514
Palau	797	819	1.616	797	819	1.616
Palermo	714	656	1.370	699	639	1.338
Piombino	1.760	1.858	3.618	1.746	1.857	3.603
Ponza	177	172	349	177	172	349
Porto D'Ischia	964	1.000	1.964	964	1.000	1.964
Porto Santo Stefano	265	247	512	265	247	512
Porto Torres	413	397	809	376	360	736
Portoferraio	1.515	1.466	2.981	1.512	1.465	2.977
Portovesme	302	293	594	302	293	594
Positano	152	138	290	152	138	290
Pozzallo	113	117	229	-	-	-
Pozzuoli	731	768	1.499	731	768	1.499
Procida	432	441	872	432	441	872
Reggio Di Calabria	3.794	3.966	7.760	3.794	3.966	7.760
Rio Marina	135	110	245	135	110	245
Salerno	219	272	490	219	269	487
Santa Teresa Di Gallura	153	132	286	-	-	-
Savona	617	634	1.251	448	449	897
Sorrento	975	993	1.968	975	993	1.968
Trapani	402	384	786	395	377	772
Tremiti	180	179	360	180	179	360
Venezia	758	761	1.519	533	571	1.104
Vulcano Porto	155	160	315	155	160	315
Altri porti	1.129	1.158	2.287	1.070	1.107	2.177
<b>Totale (c)</b>	<b>38.419</b>	<b>38.316</b>	<b>76.735</b>	<b>35.722</b>	<b>35.709</b>	<b>71.431</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (Direttiva comunitaria n. 42/2009).

(c) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.



**Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei**  
Anni 2008-2012, milioni di tonnellate

PAESI	2008	2009	2010	2011	2012	Variazioni % 2012/2011
Italia	526,2	469,9	494,1	499,9	476,8	-4,6
Belgio	243,8	203,4	228,2	232,8	224,0	-3,8
Bulgaria	26,6	21,9	22,9	25,2	26,0	3,3
Cipro	8,0	6,8	7,0	6,6	6,2	-5,0
Danimarca	106,1	90,6	87,1	92,6	87,8	-5,2
Estonia	36,2	38,5	46,0	48,5	43,5	-10,3
Finlandia	114,7	93,2	109,3	115,5	105,1	-8,9
Francia	352,0	315,5	313,6	322,3	303,0	-6,0
Germania	320,6	262,9	276,0	296,0	298,8	0,9
Grecia	152,5	135,4	129,1	135,3	153,0	13,1
Irlanda	51,1	41,8	45,1	45,1	47,6	5,7
Lettonia	61,4	60,1	58,7	67,0	72,7	8,5
Lituania	36,4	34,3	37,9	42,7	41,0	-3,8
Malta	5,5	5,5	6,0	5,6	5,5	-1,2
Olanda	530,4	483,1	538,7	532,7	543,2	2,0
Polonia	48,8	45,1	59,5	57,7	58,8	1,9
Portogallo	65,3	61,7	66,0	67,5	67,9	0,5
Regno unito	562,2	500,9	511,9	519,5	500,9	-3,6
Romania	50,5	36,1	38,1	38,9	39,5	1,5
Slovenia	16,6	13,4	14,6	16,2	16,9	4,4
Spagna	416,2	363,5	376,4	403,7	422,2	4,6
Svezia	187,8	161,8	179,6	177,1	173,0	-2,3
<b>Eu 27 (a)</b>	<b>3.918,7</b>	<b>3.445,5</b>	<b>3.645,6</b>	<b>3.748,3</b>	<b>3.713,5</b>	<b>-0,9</b>
Croazia (b)	29,2	23,4	24,3	21,9	19,0	-13,2
Norvegia (c)	193,4	182,6	195,1	199,0	206,0	3,5
Turchia (d)	305,3	293,9	338,1	359,1	374,7	4,4

Fonte: Eurostat

(a) Solo paesi dell'Eu 27 con sbocco sul mare.

(b) Entrata nell'Unione europea il 1 luglio 2013.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

**Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, traffico nazionale, internazionale, transito di passeggeri e merci per aeroporto**  
Anno 2012, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti (a)	Passeggeri (b)			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta (c)
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Albenga	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	13.537	993.519	518.928	1.512.447	5.029	1.636
Ancona-Falconara	9.541	176.127	377.279	553.406	5.535	6.864
Aosta	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	32.427	2.734.111	1.028.004	3.762.115	14.931	1.999
Bergamo-Orio al Serio	72.423	2.737.808	6.138.746	8.876.554	11.463	116.732
Bologna-Borgo Panigale	61.945	1.709.624	4.170.176	5.879.800	71.470	30.510
Bolzano	2.218	36.640	182	36.822	-	-
Brescia-Montichiari	3.827	495	17.860	18.355	594	31.884
Brindisi-Papola Casale	15.673	1.753.379	338.283	2.091.662	5.726	67
Cagliari-Elmas	31.830	2.880.486	690.800	3.571.286	14.979	3.052
Catania-Fontanarossa	52.053	4.784.944	1.358.587	6.143.531	36.007	7.873
Crotone	2.460	149.381	4.287	153.668	-	-
Cuneo-Levaldigi	1.995	73.212	159.374	232.586	1.514	-
Firenze-Peretola	25.146	354.415	1.486.363	1.840.778	114	136
Foggia-Gino Lisa	1.529	6.357	69	6.426	-	-
Forlì	1.984	1.422	259.505	260.927	120	-
Genova-Sestri	17.307	808.136	560.977	1.369.113	3.945	404
Grosseto	46	1.863	-	1.863	-	-
Lamezia Terme	17.797	1.823.493	376.573	2.200.066	7.349	1.698
Lampedusa	2.760	170.203	81	170.284	-	40
Marina di Campo-Isola d'Elba	556	1.760	11.524	13.284	-	-
Milano-Linate	95.505	5.330.892	3.844.727	9.175.619	1.378	19.808
Milano-Malpensa	167.622	3.549.560	14.779.645	18.329.205	193.555	414.317
Napoli-Capodichino	54.155	2.943.697	2.814.182	5.757.879	33.480	3.446
Olbia-Costa Smeralda	17.564	1.159.321	700.919	1.860.240	5.965	135
Palermo-Punta Raisi	40.725	3.708.203	873.646	4.581.849	23.343	2.367
Pantelleria	3.792	123.932	772	124.704	60	75
Parma	1.976	119.468	55.043	174.511	419	-
Perugia-Sant'Egidio	1.942	51.646	144.184	195.830	1.027	-
Pescara	5.256	242.671	316.424	559.095	676	1.221
Pisa-San Giusto	37.356	1.325.771	3.155.018	4.480.789	6.631	6.836
Reggio di Calabria	5.382	569.286	-	569.286	-	114
Rimini-Miramare	7.545	162.669	622.057	784.726	7.551	744
Roma-Ciampino	31.830	1.004.042	3.456.436	4.460.478	-	16.943
Roma-Fiumicino	309.292	11.811.448	24.929.710	36.741.158	239.144	143.244
Taranto-Grottaglie	116	112	180	292	-	383
Torino-Caselle	41.943	2.101.748	1.405.750	3.507.498	7.637	692
Tortoli	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	12.733	1.110.502	465.967	1.576.469	778	38
Treviso-Sant'Angelo	16.689	483.938	1.841.188	2.325.126	2.939	53
Trieste-Ronchi dei Legionari	11.308	524.471	352.520	876.991	1.776	153
Venezia-Tessera	78.805	1.815.409	6.343.273	8.158.682	16.807	33.112
Verona-Villafranca	31.802	1.048.382	2.103.563	3.151.945	39.759	175
<b>Totale</b>	<b>1.340.392</b>	<b>60.384.543</b>	<b>85.702.802</b>	<b>146.087.345</b>	<b>761.701</b>	<b>846.751</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Movimenti di aeromobili in arrivo e in partenza.

(b) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(c) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

**Tavola 20.18** Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci  
Anni 2003-2012, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del mondo (d)	Totale
2003	49.138.586	36.099.869	14.494.713	50.594.582	164.361	221.033	377.810	598.843
2004	49.209.706	41.801.313	15.521.150	57.322.463	140.579	257.239	381.155	638.394
2005	48.931.336	46.136.910	17.099.816	63.236.726	136.789	268.592	410.712	679.304
2006	52.241.922	50.985.626	18.515.862	69.501.488	134.523	271.614	468.732	740.346
2007	57.241.030	58.350.841	19.371.423	77.722.264	136.601	296.653	536.093	832.746
2008	55.978.120	57.165.384	19.850.564	77.015.948	120.096	269.501	477.086	746.587
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali.

(c) Ue 15 fino al 2003, Ue 25 dal 2004 e Ue 27 dal 2007.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

**Tavola 20.19** Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto (a)  
Anno 2012, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Albenga	-	-	-	-	-	-	-	-
Alghero-Fertilia	734.798	734.317	826	810	21.840	21.492	-	-
Ancona-Falconara	268.484	271.591	3.650	2.859	6.656	6.675	76	279
Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari-Palese Macchie	1.805.651	1.831.671	1.286	686	62.309	62.484	-	27
Bergamo-Orio al Serio	4.202.141	4.218.982	53.396	63.166	224.650	230.781	54	116
Bologna-Borgo Panigale	2.759.960	2.756.483	7.244	9.540	180.328	183.029	5.728	7.998
Bolzano	16.558	16.818	-	-	1.644	1.802	-	-
Brescia-Montichiari	75	182	13.392	18.451	9.002	9.096	11	30
Brindisi-Papola Casale	1.031.408	1.043.654	49	18	8.440	8.160	-	-
Cagliari-Elmas	1.737.537	1.745.448	2.194	815	44.223	44.078	34	9
Catania-Fontanarossa	2.872.808	2.904.477	4.679	3.151	182.884	183.362	19	24
Crotone	68.690	68.690	-	-	8.586	7.702	-	-
Cuneo-Levaldigi	112.063	115.316	-	-	2.631	2.576	-	-
Firenze-Peretola	910.389	925.815	118	18	2.643	1.931	-	-
Foggia-Gino Lisa	3.262	3.106	-	-	29	29	-	-
Forlì	128.861	129.177	-	-	1.340	1.549	-	-
Genova-Sestri	672.376	669.761	244	157	14.127	12.849	1	2
Grosseto	-	-	-	-	918	945	-	-
Lamezia Terme	981.892	992.091	963	732	112.936	113.147	-	3
Lampedusa	60.621	62.711	33	5	23.581	23.371	2	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	5.203	5.292	-	-	1.502	1.287	-	-
Milano-Linate	4.595.408	4.568.997	8.889	10.913	5.538	5.676	-	6
Milano-Malpensa	8.691.504	8.605.689	173.980	221.644	520.155	511.857	6.781	11.912
Napoli-Capodichino	2.662.136	2.667.931	1.818	1.120	212.379	215.433	93	415
Olbia-Costa Smeralda	858.942	863.696	22	113	67.508	70.094	-	-
Palermo-Punta Raisi	2.193.131	2.187.324	1.249	1.118	99.823	101.571	-	-
Pantelleria	55.523	56.965	64	5	6.154	6.062	1	5
Parma	85.424	84.811	-	-	2.278	1.998	-	-
Perugia-Sant'Egidio	95.830	99.225	-	-	396	379	-	-
Pescara	270.076	269.703	646	573	9.523	9.793	1	1
Pisa-San Giusto	2.213.263	2.192.560	2.138	4.134	37.171	37.795	2	562
Reggio di Calabria	283.062	286.224	40	74	-	-	-	-
Rimini-Miramare	189.466	191.798	7	179	203.184	200.278	55	503
Roma-Ciampino	2.226.878	2.228.560	9.680	7.232	2.789	2.251	4	27
Roma-Fiumicino	17.979.507	18.139.846	57.320	84.813	313.091	308.714	407	704
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	146	146	174	209
Torino-Caselle	1.660.937	1.659.474	340	294	93.419	93.668	17	41
Tortoli	-	-	-	-	-	-	-	-
Trapani-Birgi	786.009	787.501	-	38	1.369	1.590	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.151.102	1.161.725	-	-	6.370	5.929	12	41
Trieste-Ronchi dei Legionari	413.804	415.595	52	12	24.949	22.643	61	28
Venezia-Tessera	4.011.928	4.002.673	12.631	16.048	71.680	72.401	91	4.342
Verona-Villafranca	1.202.569	1.192.814	70	62	377.642	378.920	1	42
<b>Totale</b>	<b>69.999.276</b>	<b>70.158.693</b>	<b>357.020</b>	<b>448.780</b>	<b>2.965.833</b>	<b>2.963.543</b>	<b>13.625</b>	<b>27.326</b>

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri, merci e posta, sbarcati e imbarcati.

**Tavola 20.20** Trasporto aereo di passeggeri per alcuni paesi europei (a)  
Anni 2011 e 2012, valori assoluti in migliaia

PAESI EUROPEI	Passeggeri		Variazioni	
	2011	2012	Assolute	Percentuali
Italia	117.492	117.363	-129	-0,1
Austria	25.285	26.083	798	3,2
Belgio	25.393	26.176	783	3,1
Danimarca	25.948	26.660	712	2,7
Finlandia	16.448	16.515	67	0,4
Francia	132.620	136.225	3.605	2,7
Germania	177.123	180.255	3.132	1,8
Grecia	33.769	32.081	-1.688	-5,0
Irlanda	23.366	23.628	262	1,1
Norvegia	32.959	35.197	2.238	6,8
Paesi Bassi	54.199	55.946	1.747	3,2
Polonia	20.676	21.871	1.195	5,8
Portogallo	27.247	27.926	679	2,5
Regno Unito	201.956	203.509	1.553	0,8
Repubblica Ceca	12.825	11.927	-898	-7,0
Spagna	165.668	160.386	-5.282	-3,2
Svezia	29.950	30.556	606	2,0
Svizzera	41.556	43.362	1.806	4,3
Altri paesi europei	58.318	59.013	695	1,2
<b>Totale</b>	<b>1.222.798</b>	<b>1.234.679</b>	<b>11.881</b>	<b>1,0</b>

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

**Tavola 20.21** Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica  
Anno 2011, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui dipendenti
<b>Servizi postali e attività di corriere (a)</b>	<b>2.230</b>	<b>11.742.965</b>	<b>8.140.444</b>	<b>6.045.357</b>	<b>211.205</b>	<b>162.155</b>	<b>159.928</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>4.173</b>	<b>44.683.000</b>	<b>22.587.110</b>	<b>5.137.748</b>	<b>3.779.899</b>	<b>95.668</b>	<b>91.516</b>
Telecomunicazioni fisse	205	24.718.227	14.251.527	3.374.869	1.086.721	60.010	59.801
Telecomunicazioni mobili	33	17.225.367	7.601.281	1.412.350	2.628.944	22.115	22.105
Telecomunicazioni satellitari	26	143.826	18.606	19.247	7.322	386	361
Altre attività di telecomunicazione	3.909	2.595.580	715.696	331.282	56.912	13.157	9.249
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>45.282</b>	<b>29.875.985</b>	<b>14.593.862</b>	<b>9.559.036</b>	<b>688.395</b>	<b>231.041</b>	<b>183.363</b>
Produzione di software non connesso all'edizione	17.018	19.328.581	9.955.091	6.683.658	489.699	141.463	123.116
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	17.130	5.946.775	2.923.814	1.724.512	86.725	52.531	33.917
Gestione di strutture informatizzate	1.885	1.491.222	514.666	400.882	18.789	11.624	9.588
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	9.249	3.109.407	1.200.291	749.984	93.182	25.423	16.742
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)</b>	<b>30.311</b>	<b>11.975.864</b>	<b>4.317.637</b>	<b>2.866.985</b>	<b>345.183</b>	<b>113.250</b>	<b>82.120</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	28.997	11.498.691	4.119.790	2.757.250	322.784	109.838	80.094
Portali web	1.314	477.173	197.847	109.735	22.399	3.412	2.026

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

**Tavola 20.22** Valori medi delle imprese dei servizi postali delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica  
Anno 2011, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
<b>Servizi postali e attività di corriere (b)</b>	<b>72,7</b>	<b>37,8</b>	<b>50,2</b>	<b>1,3</b>	<b>72,4</b>
<b>Telecomunicazioni</b>	<b>22,9</b>	<b>56,1</b>	<b>236,1</b>	<b>39,5</b>	<b>467,1</b>
Telecomunicazioni fisse	292,7	56,4	237,5	18,1	411,9
Telecomunicazioni mobili	670,2	63,9	343,7	118,9	778,9
Telecomunicazioni satellitari	14,8	53,3	48,2	19,0	372,6
Altre attività di telecomunicazione	3,4	35,8	54,4	4,3	197,3
<b>Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</b>	<b>5,1</b>	<b>52,1</b>	<b>63,2</b>	<b>3,0</b>	<b>129,3</b>
Produzione di software non connesso all'editoria	8,3	54,3	70,4	3,5	136,6
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	3,1	50,8	55,7	1,7	113,2
Gestione di strutture informatizzate	6,2	41,8	44,3	1,6	128,3
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	2,7	44,8	47,2	3,7	122,3
<b>Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)</b>	<b>3,7</b>	<b>34,9</b>	<b>38,1</b>	<b>3,0</b>	<b>105,7</b>
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,8	34,4	37,5	2,9	104,7
Portali web	2,6	54,2	58,0	6,6	139,9

Fonte: Istat, Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (R); Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.